

Codice A1501B

D.D. 16 giugno 2021, n. 328

POR FSE 2014-2020, ASSE V, Priorità X, Obiettivo Specifico 15, Azione 3 (Campo di intervento 122 "Valutazione e studi"). Affidamento a IRES Piemonte del servizio di valutazione costituito dalle linee di intervento A) "Studi, analisi e ricerche anche a livello territoriale a supporto del disegno e della valutazione dei programmi" e B) "Valutazione del Programma operativo" per il periodo dal 1/07/2021 al 30/06/20



ATTO DD 328/A1500A/2021

DEL 16/06/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

OGGETTO: POR FSE 2014-2020, ASSE V, Priorità X, Obiettivo Specifico 15, Azione 3 (Campo di intervento 122 "Valutazione e studi"). Affidamento a IRES Piemonte del servizio di valutazione costituito dalle linee di intervento A) "Studi, analisi e ricerche anche a livello territoriale a supporto del disegno e della valutazione dei programmi" e B) "Valutazione del Programma operativo" per il periodo dal 1/07/2021 al 30/06/2023 (CUP J11B21003600007). Accertamento di Euro 1.500.000,00 sul Capitolo 28517 e impegno di Euro 1.500.000,00 sul Capitolo 141832 del Bilancio gestionale 2021-2023, annualità 2021 e 2022.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 prescrive che le Autorità di Gestione strutturino e adottino piani di valutazione sin dall'inizio del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 (Articolo 114, paragrafo 1) e che, almeno una volta nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, si valuti nello specifico il contributo dei Fondi SIE al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità (Articolo 56, paragrafo 3), secondo un approccio di *policy* che sia sempre più orientato ai risultati; da ciò discende che per ciascun Programma occorre la realizzazione di un numero sufficiente di valutazioni tali da coprire tutti gli obiettivi specifici di ciascun asse prioritario; le valutazioni svolte sono poi sottoposte all'esame del Comitato di sorveglianza e trasmesse alla Commissione europea;
- il Piano di valutazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13 maggio 2016, ai sensi dell'art. 110.1 (b) del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'art 54 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che la valutazione dei Programmi operativi relativi ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 debba essere realizzata da soggetti interni o esterni all'amministrazione, purché funzionalmente indipendenti dalle Autorità di gestione (AdG) e che queste ultime abbiano la responsabilità di garantire lo svolgimento delle valutazioni e l'esistenza di procedure per la produzione e la raccolta dei dati

necessari;

- la legge regionale 3 settembre 1991, n. 43, così come modificata dalla legge regionale 8 febbraio 2016, n. 3; reca “Nuova disciplina dell’Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte I.R.E.S.. Abrogazione legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12”;
- l’I.R.E.S. Piemonte è un ente regionale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale ai sensi dell’articolo 60 dello Statuto della Regione Piemonte e svolge attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale, in particolare in materia di programmazione socio-economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche;
- i compiti istituzionali dell’I.R.E.S. Piemonte sono, tra gli altri, la redazione della relazione annuale sull’andamento socio-economico e territoriale della regione, articolata anche per ambiti sub regionali, la conduzione di una permanente attività di osservazione, documentazione e analisi sulle principali grandezze socio-economiche e territoriali del sistema regionale e lo svolgimento di studi e approfondimenti riguardo l’analisi e la valutazione delle politiche pubbliche regionali;
- oltre ai predetti compiti istituzionali, declinati all’art. 3 della L.R. 43/1991 e s.m.i., l’I.R.E.S. Piemonte svolge ricerche di settore nell’ambito delle competenze regionali, su incarico degli organi e delle strutture competenti della Regione, dei cui risultati la medesima acquisisce la proprietà esclusiva (art. 3 bis della L.R. 43/1991 e s.m.i.);
- con la D.G.R. n. 1-4172 del 14 novembre 2016 e ss.mm.ii. sono state approvate le Linee guida relative all’esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di *in house providing* a I.R.E.S. Piemonte, nel rispetto dell’art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016; tali Linee guida integrano gli strumenti del controllo analogo della Regione Piemonte sull’I.R.E.S. Piemonte già previsti dalla legge regionale 3 settembre 1991, n. 43 e s.m.i. e dallo statuto dell’Istituto;
- con D.G.R. n.22-4230 del 21 novembre 2016 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per l’attuazione del Piano di valutazione relativo ai Programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020, individuando I.R.E.S. Piemonte quale soggetto idoneo ad effettuare la valutazione e in particolare ha dato mandato ai Direttori competenti di:
 - precisare i contenuti dei servizi di valutazione necessari, nel rispetto di quanto stabilito nel Piano di valutazione;
 - acquisire da I.R.E.S. Piemonte un’offerta in merito allo sviluppo dei servizi sopra indicati;
 - valutare la sussistenza delle condizioni legittimanti la possibilità di procedere all’affidamento diretto di servizi, secondo il modello dell’*in house providing*, in favore dell’I.R.E.S. Piemonte, nel rispetto del diritto dell’Unione europea, della normativa interna, dei termini e dei limiti indicati della legge regionale di istituzione dell’ente (L.R. 43/1991 e s.m.i.) e delle citate Linee guida relative all’esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di *in house providing* a I.R.E.S. Piemonte, e in particolare di verificare, ai sensi dell’art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, la congruità economica dell’offerta presentata, avuto riguardo all’oggetto e al valore della prestazione, potendo acquisire un apposito parere da parte del Nucleo degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte (NUVAL Piemonte), istituito con D.G.R. n. 1-3546 del 17/07/2001;
 - procedere, nel caso in cui non fossero accertate le condizioni legittimanti l’affidamento diretto all’I.R.E.S. Piemonte, a predisporre i documenti di gara per l’espletamento di una procedura d’appalto nel rispetto del documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni”, per il Fondo Sociale Europeo, approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, nella seduta del 12 giugno 2015, e adottato con D.G.R. n. 15 – 1644 del 29 giugno 2015;
 - definire le procedure operative e le modalità di controllo specifiche nel rispetto dei regolamenti europei inerenti ai Fondi strutturali e di Investimento Europei.
- Con delibera n. 66 del 30 gennaio 2019, l’Autorità nazionale anticorruzione ha stabilito l’iscrizione all’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all’articolo 192,

comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di I.R.E.S. Piemonte (C.F. 80084650011) con riferimento alla Regione Piemonte.

- In attuazione della predetta D.G.R. n.22-4230 del 21 novembre 2016, la Regione Piemonte ha affidato a I.R.E.S. Piemonte l'attività di valutazione del POR FSE 2014-2020 e l'attività di studio, analisi e ricerca a supporto del disegno e della valutazione dei programmi per il biennio 2016-2017, con D.D. n. 1088 del 28/12/2016, e per il per il triennio 2018-2020, con D.D. n. 1191 del 24/10/2018.

Vista la nota a firma del Responsabile Unico del Procedimento, dott. Arturo Faggio, n. Prot. 00114403 del 30/12/2020, avente ad oggetto “*Piano di attività dell’IRES Piemonte per la valutazione del POR FSE 2014-2020. Approvazione adeguamenti anno 2020 e differimento termine di conclusione del servizio al 30.06.2021*”, con la quale è stato approvato lo stato di avanzamento delle attività previste per l’anno 2020, le variazioni intervenute in corso d’opera rispetto a quanto pianificato a fine 2019 e i conseguenti tempi di realizzazione, anche a seguito delle circostanze eccezionali determinate dell’emergenza sanitaria in corso, stabilendo il differimento del termine di conclusione del servizio per ulteriori 6 mesi e pertanto sino al 30 giugno 2021, a condizioni e oneri invariati.

Ritenuto necessario proseguire, a far data dal 1° luglio 2021, le attività di valutazione del POR FSE 2014-2020 e di studi, analisi e ricerche a supporto del disegno e della valutazione dei programmi, la Direzione Istruzione, formazione e lavoro ha richiesto ad I.R.E.S. Piemonte una proposta tecnico-economica per il periodo dal 1/07/2021 al 30/06/2023, in continuità e in coerenza con il periodo precedente.

Considerato che in merito alla programmazione 2021-2027:

- - l’impianto regolamentare, in corso di ultima definizione, non prevede più l’obbligatorietà di rapporti di valutazione ex-ante (Rapporti VEXA) in accompagnamento alla proposta di programmazione operativa, ma che sia l’Accordo di Partenariato 2014-2020 e sia l’orientamento della Commissione prevedono che i risultati delle valutazioni debbano alimentare il dibattito e le scelte sulle politiche, sia nei rapporti con il pubblico e con il partenariato socioeconomico, sia all’interno delle Amministrazioni e nell’ambito del partenariato istituzionale;
 - in numerose sedi di confronto, tra cui quella dell’*Evaluation Network*, la Commissione europea ha chiarito che per il ciclo 2021-2027 rimane comunque indispensabile fondare le scelte di programmazione su analisi, lezioni apprese ed evidenze conoscitive da valutazioni e che la non obbligatorietà di un rapporto VEXA non significa affatto che i processi di valutazione ex ante siano da considerarsi poco utili, ma che, piuttosto, la semplificata previsione regolamentare intende segnalare il passaggio a un regime di maggiore responsabilità nella scelta organizzativa dei processi di valutazione ex ante, che rimangono finanziabili a valere sulle risorse di assistenza tecnica del corrente ciclo 2014-2020, alla stregua di ogni altro esercizio valutativo.

Rilevato che, nel quadro di approfondimenti con I.R.E.S. Piemonte, la Direzione Istruzione, formazione e lavoro ha precisato i contenuti delle attività di analisi e di valutazione di cui necessita, suddivisi tra:

Linea A: “Studi, analisi e ricerche anche a livello territoriale a supporto del disegno e della valutazione dei programmi”;

Linea B: “Valutazione del Programma operativo”

aventi i seguenti contenuti minimi:

Linea A: Studi, analisi e ricerche anche a livello territoriale a supporto del disegno e della valutazione dei programmi

- Analisi dei fabbisogni professionali del Piemonte.
- Analisi del sistema dell’istruzione e della formazione professionale piemontese.
- Analisi demografiche a livello sub-regionale – Demos
- Analisi dello sviluppo e dell’inclusione sociale – SISREG

- Analisi della precarietà lavorativa

LINEA B: Valutazione del programma operativo

- Valutazione del Piano per l'orientamento
- Valutazione delle politiche della formazione professionale
- Valutazione delle politiche attive del lavoro e per l'inserimento socio-lavorativo
- Valutazione delle politiche di sostegno all'imprenditorialità
- Valutazione del programma We.Ca.Re.
- Valutazione delle politiche per l'assistenza familiare
- Valutazione delle politiche per i servizi educativi della prima infanzia
- Valutazione delle politiche per l'inclusione sociale
- Attività trasversali

Dato atto che sono stati forniti ad I.R.E.S. Piemonte i seguenti indirizzi per lo svolgimento delle attività e dei prodotti sopra indicati.

- assicurare il raccordo con le altre attività di valutazione svolte dalla Direzione Istruzione, formazione e lavoro, da Agenzia Piemonte Lavoro, da altre Direzioni regionali o da soggetti da essi incaricati, su tematiche affini, al fine di mettere a sistema i diversi contributi, ottimizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche e potenziare l'efficacia dell'azione valutativa;
- rafforzare le azioni di comunicazione e di diffusione dei prodotti e dei principali risultati dell'attività di valutazione, sia all'interno della struttura regionale e dei relativi enti in house, sia rispetto ai soggetti del partenariato economico e sociale e alla cittadinanza, individuando modalità e strumenti specifici, differenziati per target, in rapporto agli obiettivi concordati.

Preso atto che I.R.E.S. Piemonte con nota prot. n.1105 del 08/06/2021 ha trasmesso un Piano di attività relativo al periodo dal 1/07/2021 al 30/06/2023 per lo sviluppo delle attività sopra indicate.

Dato atto che l'attività oggetto di affidamento è prevista nel programma triennale di ricerca dell'I.R.E.S. Piemonte 2020-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 26 del 27 maggio 2020, che inserisce tra le linee di ricerca (paragrafo 3.2.) "A. *La valutazione dei programmi strutturali*", attività svolta da I.R.E.S. a partire dal 2016 e che vede, oltre alla valutazione dei programmi dei Fondi SIE 2014-2020, l'attività di supporto alla programmazione e monitoraggio del Fondo di Sviluppo e Coesione e del Piano Riparti Piemonte, a sostegno della ripresa dell'economia regionale dalla crisi innescata dall'emergenza sanitaria COVID-19, che operano in sinergia con i programmi europei.

Dato atto di quanto previsto dalla scheda n. 6 - "VALUTAZIONE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO (2014-2020)" del Piano annuale di ricerca dell'I.R.E.S. Piemonte 2021, approvato con Consiglio di Amministrazione con delibera n. 1 del 01/02/2021.

Visti,

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e successive modifiche e integrazioni e i Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e

successive modifiche e integrazioni;

- la Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 modificata dalla Decisione C(2018)5566 del 17/08/2018 e dalla Decisione C(2021) 769 final del 3/02/2021 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Piemonte in Italia CCI 2014IT05SFOP013;
- la D.G.R. n. 15 – 1644 del 29/06/2015 avente ad oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014 – 2020;
- la D.G.R. n. 25-4110 del 24/10/2016 con la quale, in esecuzione dell'art. 123 del Reg. 1303/2013, la giunta regionale ha designato la Direzione Coesione sociale (ora Istruzione, Formazione professionale e Lavoro) quale Autorità di Gestione e il Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la Programmazione 2014/2020 CCI 2014IT05SFOP013;
- la Determinazione n. 807 del 15/11/2016 avente ad oggetto "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013", e s.m.i..

Preso atto che:

- la Commissione Europea, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/460 e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei fondi strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi, in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia COVID-19; tali modifiche sono funzionali a dare sostegno alla fase di rilancio e garantire la continuità delle azioni già intraprese nell'ambito della programmazione dei fondi europei Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nonché del Fondo nazionale per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), attraverso la tempestiva esecuzione e prosecuzione di interventi già a suo tempo programmati, in modo da non interrompere attività fondamentali per lo sviluppo e la coesione del nostro territorio;

- l'articolo 126, comma 10 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n. 27) prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;

- il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella legge 17 luglio 2020 n. 77, ha disposto la possibilità di utilizzare le risorse dei Fondi strutturali europei (Fondi SIE), tra cui il FSE e il FESR, e del FSC per finanziare misure di contrasto all'emergenza COVID-19. In particolare, gli artt. 241 e 242 hanno stabilito alcune condizioni per le riprogrammazioni dei Programmi Operativi nazionali e regionali dei Fondi SIE 2014-2020, prevedendo al comma 6 anche uno specifico Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e le Amministrazioni titolari dei Programmi, tra le quali vanno comprese anche le Regioni;

visti:

- la D.G.R. n. 2-1636 del 09/07/2020 con cui la Regione Piemonte ha approvato il succitato schema di accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale relativo alla riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-

2020, ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del D.L. 34/2020, in cui è stato sancito l'impegno ad attivare le risorse disponibili dei POR FSE e POR FESR 2014-2020 per fronteggiare l'emergenza COVID-19, sia attraverso la rendicontazione di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, sia attraverso la definizione di nuovi interventi a titolarità regionale;

- l'Accordo sottoscritto in data 10 luglio 2020 dal Presidente della Giunta Regionale con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale. Nell'Accordo sono state riprogrammate le risorse dei Programmi FESR e FSE, non ancora oggetto di rendicontazione, per un importo complessivo di 345,167 milioni di euro, destinandole al finanziamento di iniziative di contrasto all'emergenza e al contempo è stata garantita la prosecuzione dell'attuazione della strategia dei POR FSE e POR FESR 2014-2020 attraverso una corrispondente assegnazione della quota di FSC 2014-2020 che andrà a coprire l'attuazione di interventi non più finanziati dai fondi europei;

- la delibera CIPE n. 41 del 28/07/2020, pubblicata in GU n. 223 dell'8 settembre 2020, che riprogramma e assegna alla Regione Piemonte nuove risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, equivalente alla quota di risorse dei rispettivi POR FESR e FSE 2014-2020 oggetto di rendicontazione delle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato;

- la deliberazione n. 50-2397 del 27/11/2020 con cui la Giunta regionale, preso atto della riprogrammazione di risorse FSC 2000-2006, FSC 2007-2013 e FSC 2014-2020 per 122,84 milioni di euro e della nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 per 222,33 milioni di euro disposte dalla Delibera CIPE n. 41 del 28/07/2020 ed al fine di consentire la tempestiva prosecuzione degli interventi a sostegno del sistema socio-economico piemontese già a suo tempo programmati nell'ambito dell'attuazione del POR FSE e FESR 2014-2020, ma temporaneamente sospesi per dare copertura finanziaria alle iniziative emergenziali, ha stabilito di dare immediata attuazione ai provvedimenti necessari alla loro realizzazione; con tale deliberazione la Giunta regionale ha, altresì:

- approvato gli allegati A "risorse riprogrammate POR FESR 2014-2020" e B "risorse riprogrammate POR FSE 2014-2020";

- adottato le necessarie variazioni di bilancio al fine di consentire il corretto e tempestivo utilizzo delle risorse.

Vista la D.G.R. n. 2-2927 del 05/03/2021 avente ad oggetto "Reg. (UE) 1303/2013. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 769 del 3/02/2021 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9914 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Piemonte – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Piemonte CCI 2014IT05FOP013."

Valutata l'adeguatezza dei contenuti del sopra citato Piano di attività relativo al periodo dal 1/07/2021 al 30/06/2023, presentato da I.R.E.S. per la realizzazione del servizio di valutazione costituito dalle linee di intervento A) "Studi, analisi e ricerche anche a livello territoriale a supporto del disegno e della valutazione dei programmi" e B) "Valutazione del Programma operativo", rispetto alle necessità di valutazione e di analisi della Direzione Istruzione, formazione e lavoro.

Confermati i vantaggi della scelta di avvalersi di I.R.E.S. Piemonte per la valutazione del POR FSE 2014-2020 rispetto a un soggetto esterno, come già evidenziato nella citata D.G.R. n.22-4230 del 21 novembre 2016 e ripreso nelle precedenti determinazioni di affidamento riguardanti il medesimo servizio, tra i quali:

- la maggiore facilità nel reperimento delle informazioni e dei dati dovuto alla realizzazione di azioni strutturate e continuative di raccolta, analisi e studio, anche attraverso gli Osservatori (Osservatorio sul Sistema Formativo del Piemonte; Osservatorio sugli effetti sociali della crisi, Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte, Osservatorio sull'Immigrazione in Piemonte, ecc.);
- l'esperienza pregressa in attività di valutazione sulle politiche pubbliche, maturata nei precedenti periodi di programmazione dei fondi europei;
- un'approfondita conoscenza del contesto regionale e istituzionale;
- la possibilità di rafforzare in modo più cospicuo il *know-how* dell'amministrazione, facilitando l'apprendimento interno e la *capacity building*.

Confermate, pertanto, le motivazioni riguardanti le ragioni del mancato ricorso al mercato, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, già posti a fondamento dei precedenti affidamenti.

Confermato altresì di utilizzare come parametro di riferimento per la valutazione della congruità economica dell'offerta, **il costo medio** relativo alle tariffe di aggiudicazione della Convenzione Consip, ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58 legge n. 388/2000, Lotto 1 CIG 65214842D8, avente ad oggetto l'erogazione di un supporto specialistico e di assistenza tecnica all'Autorità di gestione e certificazione per l'attuazione dei Programmi operativi 2014/2020, servizio assimilabile per tipologia e qualifiche professionali necessarie a quello di cui trattasi. Nella tabella di seguito riportata sono indicate le tariffe di aggiudicazione della predetta Convenzione Consip e il costo medio a giornata/persona derivante dalla media aritmetica delle tariffe giornaliere di aggiudicazione (IVA esclusa).

Gara Consip Servizi di Assistenza tecnica Lotto 1, CIG 65214842D -Tariffe di aggiudicazione		
Figura professionale	Descrizione profilo da capitolato (punto 6.1)	Tariffa giornaliera (€ - IVA esclusa)
Capo Progetto	Laureato con almeno 14 anni di esperienza, di cui almeno 10 anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto ed almeno 5 anni di provata esperienza nella specifica funzione di Capo Progetto	€ 540,00
Manager	Laureato con almeno 10 anni di esperienza, di cui almeno 7 anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto ed almeno 4 anni di provata esperienza nella specifica funzione di Manager	€ 450,00
Consulente Senior	Laureato con almeno 7 anni di esperienza, di cui almeno 4 anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto	€ 350,00
Consulente Junior	Laureato con almeno 4 anni di esperienza, di cui almeno 2 anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto	€ 230,00
Specialista	Profilo con almeno 10 anni di provata esperienza in specifici mercati di competenza	€ 400,00

Costo medio a giornata/persona (media aritmetica delle tariffe giornaliere di aggiudicazione) € - IVA esclusa. Importo individuato per la valutazione di congruità.	€394,00
--	----------------

Stabilito, pertanto, che il costo medio individuato pari a € 394,00 oltre IVA costituisce il parametro di riferimento per la valutazione della congruità economica, ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, dell'offerta presentata da I.R.E.S. .

Preso atto:

- dell'offerta economica contenuta nel predetto Piano di attività, relativo al periodo dal 1/07/2021 al 30/06/2023, presentato da I.R.E.S., e del costo medio a giornata/persona ivi indicato, che si attesta al di sotto del costo medio a giornata/persona relativo alle tariffe di aggiudicazione della sopra indicata Convenzione Consip, Lotto 1, CIG 65214842D, che è pari ad € 394 a giornata/persona
- del Parere positivo sulla congruità dei costi del servizio di valutazione rilasciato dal Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Piemonte (NUVAL Piemonte), istituito, in attuazione della legge 17 maggio 1999, n. 144, con D.G.R. n. 1-3546 del 17/07/2001, espresso nella seduta del 28/12/2016, come previsto dalla DGR 22-4230 del 21 novembre 2016.

Valutata la sussistenza della congruità economica dell'offerta, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016.

Dato atto che l'interpello dell'Agenzia dell'entrate n. 901-13/2017 ha chiarito che il rapporto conseguente all'affidamento *in house* ad I.R.E.S. per il servizio di cui trattasi ha natura "contrattuale".

Ritenuto, pertanto, di affidare a I.R.E.S. Piemonte periodo dal 1/07/2021 al 30/06/2023 il servizio di valutazione costituito dalle linee di intervento A) "Studi, analisi e ricerche anche a livello territoriale a supporto del disegno e della valutazione dei programmi" e B) "Valutazione del Programma operativo" per l'importo complessivo di €1.229.508,20, oltre IVA per € 270.491,80 e così per complessivi € 1.500.000,00 oneri fiscali inclusi (o.f.i.), che trovano copertura sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte, così distribuiti:
€ 532.786,89 IVA € 117.213,11, € 650.000,00 o.f.i. per l'anno 2021,
€ 696.721,31 IVA € 153.278,69, € 850.000,00 o.f.i. per l'anno 2022

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei.

Ritenuto che l'affidamento sia inquadrabile nel Campo di intervento 122 "Valutazione e studi" dell'Allegato I "Nomenclatura per le categorie di intervento dei fondi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile", TABELLA 1: CODICI RELATIVI ALLA DIMENSIONE "CAMPO DI

INTERVENTO", del predetto Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014.

Considerato che per adempiere alle obbligazioni previste dal presente affidamento è necessario che I.R.E.S. Piemonte acceda ai dati personali detenuti nella banca dati di cui è titolare la Giunta regionale.

Ritenuto, al fine di consentire l'accesso alla banca dati della Regione Piemonte, per le finalità sopra descritte, di nominare I.R.E.S. Piemonte Responsabile esterno del trattamento dei dati, secondo la definizione dell'art. 4, punto 8, del Regolamento (UE) n. 2016/679, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (GDPR).

Dato atto che con D.D. n. 1023 del 26/10/2017 sono state definite le modalità di rendicontazione delle spese relative all'affidamento ad I.R.E.S. Piemonte delle attività di valutazione, studio e ricerca del POR FSE 2014-2020 e che, con nota n. 25878/A15000 del 30/5/2018, il Responsabile unico del procedimento ha nominato la commissione, prevista dalla citata D.D. n. 1023 del 26/10/2017, per controllare, coordinare e dirigere l'esecuzione dell'affidamento ad I.R.E.S. di cui alla D.D. n. 1088 del 28/12/2016 e agli affidamenti successivi aventi ad oggetto il medesimo servizio.

Rilevata la necessità di rivedere le predette modalità di rendicontazione e di verifica sull'esecuzione del servizio in un'ottica di semplificazione, riduzione degli oneri amministrativi, maggiore efficacia e tempestività, secondo quanto previsto nel documento allegato e parte integrante della presente determinazione (Allegato D).

Valutato infine che la specifica tipologia di fornitura è collegata alla realizzazione di un programma operativo che si protrae nel tempo e che si sviluppa attraverso azioni che, avendo un impatto, a volte imprevisto, nell'ambito sociale, culturale, formativo, necessitano di tempi di realizzazione di difficile previsione.

Ritenuto utile, in ragione della descritta valutazione, che i termini intermedi di consegna dei prodotti indicati nel Piano di attività per il periodo dal 1/07/2021 al 30/06/2023 possano essere rivisti in accordo tra le parti, in una prospettiva di massima flessibilità, al fine di adeguarli alle necessità sopravvenute e alle eventuali problematiche riscontrate, e che il termine di conclusione del servizio affidato possa essere differito, a parità di condizioni tecniche ed economiche, purché sia fatta specifica richiesta motivata entro la scadenza e che il nuovo termine risulti compatibile con i vincoli previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 per l'ammissibilità della spesa.

Ritenuto pertanto

- di approvare il Piano di attività per il periodo dal 1/07/2021 al 30/06/2023, presentato da I.R.E.S. Piemonte con nota 1105 del 08/06/2021, allegato e parte integrante della presente determinazione, contenente una descrizione puntuale delle attività e dei prodotti previsti (Allegato A);
- di approvare lo schema di contratto allegato e parte integrante della presente determinazione (Allegato B);
- di approvare l'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 Regolamento (UE) n. 2016/679, allegata e parte integrante della presente determinazione (Allegato C);
- di approvare le modalità di rendicontazione e di verifica sull'esecuzione del servizio relative al

presente affidamento, descritte nel documento allegato, parte integrante della presente determinazione (Allegato D).

Stabilito che alla spesa di 1.229.508,20, oltre IVA per € 270.491,80 e così per complessivi € 1.500.000 oneri fiscali inclusi (o.f.i.), per la realizzazione del Piano di attività dell'I.R.E.S. Piemonte per il periodo dal 1/07/2021 al 30/06/2023 si provvede con le risorse finanziarie del Fondo Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte

Ritenuto necessario accertare la somma di Euro 1.500.000,00 o.f.i. ed impegnare la somma di euro 1.500.000 o.f.i. in favore di I.R.E.S. Piemonte con sede in Via Nizza 18 a Torino P. Iva 04328830015;

Evidenziato che l'Iva relativa alle fatture emesse da I.R.E.S. è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972 (*split payment*).

Dato atto che l'affidamento disposto dal presente provvedimento non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in quanto effettuato in regime di *in house providing*, come precisato dalla Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 "*Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136*" (pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 171 del 25-7- 2011 e aggiornata con delibera ANAC n. 556/2017), secondo la quale in tali casi non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto (per difetto del requisito della terzietà).

Ritenuto che l'affidamento costituisca un'unica "operazione", così come definita all'art. 2, punto 9, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e che la Regione Piemonte si configuri come "beneficiario" ai sensi dell'art.2, punto 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Dato atto che tramite procedura *online* del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, al presente affidamento è stato attribuito il seguente Codice Unico di progetto di investimento Pubblico (CUP) J11B21003600007.

Stabilito, infine, in applicazione dell'art. 3, comma 3, del documento "*Prime Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di "in house providing" all'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte I.R.E.S.*", approvato con D.G.R. n. 1-4172 del 14 novembre 2016, che gli atti relativi all'affidamento di cui trattasi siano inviati al Settore regionale Indirizzi e controlli società partecipate.

Dato atto infine atto che:

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili nei rispettivi esercizi di competenza;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- le risorse europee e statali sono soggette a rendicontazione;
- il soggetto debitore della quota Statale, accertata sul Cap. 28517 è la Presidenza del Consiglio dei Ministri (cod. versante 84574)

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., secondo quanto indicato nella D.G.R. n. 36-8717 del 5/04/2019 "Articolo 56 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - Approvazione indirizzi".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato, in conformità con gli indirizzi stabiliti con D.G.R. n.22-4230 del 21 novembre 2016.

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97;
- la Circolare Prot. n. 763 del 05/06/2018 a firma congiunta dei Settori Attività legislativa e consulenza giuridica, Trasparenza e anticorruzione e Attività giuridica e amministrativa, recante "Tabella riepilogativa degli obblighi di pubblicazione relativi ai contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea e degli investimenti in opere pubbliche";
- Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2021-2023, approvato con DGR n. 1-3082 del 16 aprile 2021;
- la Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- la DGR n. 1-3115 del 19/04/2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.

determina

- di affidare a I.R.E.S. Piemonte (C.F. 80084650011, P. Iva 04328830015) per il periodo dal 1/07/2021 al 30/06/2023 il servizio di valutazione costituito dalle linee di intervento A) "Studi, analisi e ricerche anche a livello territoriale a supporto del disegno e della valutazione dei programmi" e B) "Valutazione del Programma operativo" per l'importo complessivo di € 1.229.508,20, oltre IVA per € 270.491,80 e così per complessivi € 1.500.000,00 oneri fiscali inclusi (o.f.i.), che trovano copertura sull'Asse 5 (classificazione 5.X.15.3) del POR FSE 2014-2020 e sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte, così distribuiti:
€ 532.786,89 IVA € 117.213,11, € 650.000,00 o.f.i. per l'anno 2021,
€ 696.721,31 IVA € 153.278,69, € 850.000,00 o.f.i. per l'anno 2022
- di stabilire che l'affidamento è inquadrabile nel Campo di intervento 122 "Valutazione e studi" dell'Allegato I "Nomenclatura per le categorie di intervento dei fondi nell'ambito dell'obiettivo

"Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile", TABELLA 1: CODICI RELATIVI ALLA DIMENSIONE "CAMPO DI INTERVENTO", del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014;

- di approvare il Piano di attività per il periodo dal 1/07/2021 al 30/06/2023, presentato da IRES Piemonte con nota 1105 del 08/06/2021, allegato e parte integrante della presente determinazione, contenente una descrizione puntuale delle attività e dei prodotti previsti (Allegato A);
- di stabilire i seguenti indirizzi per lo svolgimento delle attività e dei prodotti previsti:
 - assicurare il raccordo con le altre attività di valutazione svolte dalla Direzione Istruzione, formazione e lavoro, da Agenzia Piemonte Lavoro, da altre Direzioni regionali o da soggetti da essi incaricati, su tematiche affini, al fine di mettere a sistema i diversi contributi, ottimizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche e potenziare l'efficacia dell'azione valutativa;
 - rafforzare le azioni di comunicazione e di diffusione dei prodotti e dei principali risultati dell'attività di valutazione, sia all'interno della struttura regionale e dei relativi enti *in house*, sia rispetto ai soggetti del partenariato economico e sociale e alla cittadinanza, individuando modalità e strumenti specifici, differenziati per target, in rapporto agli obiettivi concordati;
- di approvare lo schema di contratto allegato e parte integrante della presente determinazione (Allegato B);
- di approvare l'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, allegata e parte integrante della presente determinazione (Allegato C);
- di approvare le modalità di rendicontazione e di verifica sull'esecuzione del servizio relative al presente affidamento, descritte nel documento allegato, parte integrante della presente determinazione (Allegato D);
- di stabilire che i termini intermedi di consegna dei prodotti indicati nel Piano di attività per il periodo dal 1/07/2021 al 30/06/2023 possano essere rivisti in accordo tra le parti, in una prospettiva di massima flessibilità, al fine di adeguarli alle necessità sopravvenute e alle eventuali problematiche riscontrate, e che il termine di conclusione del servizio affidato possa essere differito, a parità di condizioni tecniche ed economiche, purché sia fatta specifica richiesta motivata entro la scadenza e che il nuovo termine risulti compatibile con i vincoli previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 per l'ammissibilità della spesa;
- di consentire l'accesso alle banche dati della Regione Piemonte, per le finalità previste per il presente affidamento, nominando I.R.E.S. Piemonte Responsabile esterno del trattamento dei dati secondo la definizione indicata all'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, e di consentire l'accesso dei dati da trattare anche alle persone autorizzate al trattamento per i soli dati personali la cui conoscenza è necessaria all'adempimento degli obblighi previsti dal contratto sottoscritto;
- di accertare l'entrata di euro 1.500.000,00, a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri (cod. versante 84574) quale quota di risorse a valere sul Fondo nazionale per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), nel modo seguente:
 - Euro 650.000,00 sul Capitolo 28517 del bilancio gestionale 2021-2023, annualità 2021
 - Euro 850.000,00 sul Capitolo 28517 del bilancio gestionale 2021-2023, annualità 2022le transazioni elementari degli accertamenti effettuati con il presente provvedimento sono rappresentati nell'Appendice "A – Elenco registrazioni contabili"
L'accertamento dell'entrata non è stato già effettuato con precedenti atti;
- di impegnare la somma di Euro 1.500.000,00 a favore dell'IRES Piemonte (codice beneficiario 59110) nel modo seguente:
 - Euro 650.000,00 o.f.i. (di cui Euro 117.213,11 per IVA) sul Capitolo 141832 del bilancio gestionale 2021-2023, annualità 2021 (risorse fresche)
 - Euro 850.000,00 o.f.i. (di cui Euro 153.278,69 per IVA) sul Capitolo 141832 del bilancio gestionale 2021-2023, annualità 2022 (risorse fresche)

le transazioni elementari degli impegni effettuati con il presente provvedimento sono rappresentati nell'Appendice "A – Elenco registrazioni contabili"

- di dare atto che l'IVA relativa alle fatture emesse da I.R.E.S. è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972 (*split payment*);
- di dare atto che l'affidamento disposto dal presente provvedimento non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, per le motivazioni indicate in premessa;
- di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs.50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento, il dr. Arturo Faggio, Direttore pro tempore della Direzione regionale Istruzione, formazione e lavoro;
- di procedere con la stipulazione del contratto con il soggetto affidatario, mediante scrittura privata in formato elettronico ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, secondo quanto previsto dalla legge italiana e secondo lo schema allegato quale parte integrante della presente determinazione;
- di stabilire che l'intero affidamento costituisce un'unica "operazione", così come definita all'art. 2, punto 9, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e che la Regione Piemonte si configura come "beneficiario" ai sensi dell'art.2, punto 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- di trasmettere, in applicazione dell'art. 3, comma 3, del documento "*Prime Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di "in house providing" all'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte I.R.E.S.*", approvato con D.G.R. n. 1-4172 del 14 novembre 2016, gli atti relativi all'affidamento di cui trattasi al Settore regionale Indirizzi e controlli società partecipate.

Beneficiario: Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte; C.F. 80084650011 e P.Iva 04328830015 (L.R. 43/1991 e s.m.i.)

Importo: € 1.500.000 oneri fiscali inclusi

Direttore Responsabile: Dott. Arturo Faggio

Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento diretto in regime di *in house providing* ai sensi degli articoli 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta dalla pubblicazione del presente provvedimento innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione dinanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, se ne dispone la pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013, dell'art. 29 e dell'art. 192, comma 3, del D.Lgs. 50/2016, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRETTORE (A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO)

Firmato digitalmente da Arturo Faggio

Allegato

PIANO DI ATTIVITÀ DELL'IREs PIEMONTE PER LA VALUTAZIONE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 DELLA REGIONE PIEMONTE

(PERIODO 01/07/2021 – 30/06/2023)

Allegato A DD ...

Indice

1. Introduzione.....	3
Obiettivi dell'attività di analisi e valutazione delle misure finanziate FSE.....	3
2. Struttura del piano di attività.....	3
Impostazione generale del processo di valutazione.....	3
Linee di attività.....	4
3. Linea A – Studi, analisi e ricerche anche a livello territoriale a supporto del disegno e della valutazione dei programmi.....	5
A1) Analisi dei fabbisogni professionali.....	5
A2) Analisi del sistema di istruzione e della formazione professionale.....	6
A3) Analisi demografiche a livello sub-regionale – Demos.....	6
A4) Analisi dello sviluppo e dell'inclusione sociale – SISREG.....	6
A5) Analisi della precarietà lavorativa.....	6
4. Linea B – Valutazione del programma operativo.....	11
B1) La valutazione del Piano per l'orientamento.....	11
B2) La valutazione delle politiche della formazione professionale.....	11
B3) La valutazione delle politiche attive del lavoro e per l'inserimento socio-lavorativo.....	11
B4) La valutazione delle politiche di sostegno all'imprenditorialità.....	11
B5) La valutazione del programma We.Ca.Re.....	11
B6) La valutazione delle politiche per l'assistenza familiare.....	12
B7) La valutazione delle politiche per i servizi educativi della prima infanzia.....	12
B8) La valutazione delle politiche per l'inclusione sociale.....	12
B9) Attività trasversali.....	12
5. Elementi per la valutazione della congruità dei costi.....	17
I costi giornalieri per singola figura professionale.....	17

1. Introduzione

La DGR 22-4230 del 21 novembre 2016 prevede che l'IRES Piemonte svolga il ruolo di valutatore indipendente del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Piemonte.

Con D.D. 28 dicembre 2016, n. 1088¹ è stato approvato dall'Autorità di Gestione competente il Piano di attività dell'IRES Piemonte relativo alla valutazione del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020, con l'affidamento per la realizzazione degli interventi indicati nel predetto Piano.

Lo svolgimento delle attività di analisi e valutazione delle politiche finanziate dai Fondi Europei è stato previsto nel Programma annuale di ricerca dell'IRES Piemonte per il 2016, approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 146 - 21860 del 21 giugno 2016. L'attività è stata successivamente inserita come linea di ricerca trasversale nel Programma Triennale di Ricerca 2017-2019 e nel Programma Annuale 2017, approvato con Delibera del Consiglio regionale del Piemonte 10 ottobre 2017, n. 234-36975. Le attività relative al 2018 sono descritte nel "Programma Annuale di ricerca 2018" approvato dalla Delibera della Giunta Regionale 8 D.G.R. n. 1 – 6888. Le attività relative al 2019 sono descritte nel Programma Annuale 2019. Le attività relative al 2020 sono descritte nel "Programma Annuale di ricerca 2020"; le attività relative al 2021 sono descritte nel "Programma Annuale di ricerca 2021" e nel "Programma Triennale di Ricerca 2020-2022".

Obiettivi dell'attività di analisi e valutazione delle misure finanziate FSE

Uno dei fulcri principali dell'attività dell'IRES Piemonte è l'attuazione del Piano delle Valutazioni dei programmi operativi FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014-2020, redatto dalla Regione Piemonte seguendo le indicazioni contenute nel "Documento di orientamento sui Piani di valutazione. Condizioni di riferimento per le valutazioni di impatto. Guida alla gestione della qualità delle valutazioni esterne"².

Gli obiettivi dell'attività di valutazione sono espressi negli atti ufficiali della Commissione Europea (Reg. UE 1013/2013) e ripresi nel Piano delle Valutazioni:

- migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi;
- verificarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto;
- stimarne gli effetti;
- individuare punti di forza e di debolezza nel corso dell'attuazione e contribuire al ridisegno delle politiche pubbliche.

2. Struttura del piano di attività

Impostazione generale del processo di valutazione

La prima caratteristica del presente Piano è la volontà del valutatore indipendente di assumere come punto di partenza per l'impostazione delle attività di analisi le esigenze conoscitive espresse sia da coloro che operano nel disegno e nell'attuazione delle varie misure, sia dai principali portatori d'interesse.

¹ A queste determinazioni ne sono seguite altre due di rettifica e integrazione: Determinazione n. 1099 del 29/12/2016 e Determinazione n. 1201 del 5 dicembre 2017.

² Guidance Document on Evaluation Plans, CE, febbraio 2015.

L'obiettivo è quello di rendere l'attività valutativa continua e interattiva con l'Autorità di Gestione del FSE e i soggetti coinvolti nella governance del POR al fine di individuare necessità emergenti, condividere spunti tematici e metodologici, trasferire nel modo più efficace e tempestivo i risultati delle valutazioni nel percorso di attuazione del FSE. Il secondo obiettivo è quello di dare adeguato spazio all'attività di comunicazione e di disseminazione dei risultati, cercando di ampliare sempre di più la platea dei destinatari delle informazioni elaborate.

L'IRES Piemonte, in accordo e in coordinamento con l'amministrazione della Regione Piemonte, intende facilitare l'adozione di un approccio partecipativo, sia nella fase di costruzione delle domande di valutazione, sia in quella di discussione ed interpretazione degli esiti delle analisi.

Una ulteriore caratteristica fondamentale del presente Piano riguarda l'intenzione di condurre le attività di analisi e valutazione considerando il livello d'integrazione e di coordinamento tra le misure finanziate dal Fondo Sociale Europeo, quelle relative ad altri Fondi Strutturali e ad altri attori presenti sul territorio (es. Fondazioni d'origine bancaria). Laddove ci siano le condizioni di fattibilità, l'obiettivo è compiere una valutazione unitaria delle diverse politiche, al fine di comprendere se, e in che misura, esse stiano perseguendo medesime finalità e siano tra loro coerenti e sinergiche.

Oltre al necessario confronto con i soggetti istituzionalmente partecipi del percorso di valutazione del FSE, l'IRES Piemonte rafforzerà il rapporto di collaborazione con altri attori tecnici che già fanno parte del sistema regionale, a partire dall'Osservatorio regionale sul Mercato del Lavoro, l'Agenzia Piemonte Lavoro e il CSI Piemonte.

All'interno dell'IRES sarà possibile attivare sinergie con le altre attività degli Osservatori gestiti dall'Istituto e con altri incarichi valutativi nell'ottica della valutazione unitaria, così come si potranno valorizzare gli apporti degli Osservatori direttamente gestiti dalla Regione Piemonte.

Linee di attività

Il Piano di attività prevede lo svolgimento di due linee di lavoro, entrambe funzionali ad un approccio *evidence based policy* più volte suggerito dalla Commissione Europea.

La prima linea di lavoro (Linea A – Studi, analisi e ricerche anche a livello territoriale a supporto del disegno e della valutazione dei programmi) riguarda l'attività di aiuto alla programmazione degli interventi finanziati dal POR FSE e la costruzione di misure efficaci che abbiano come punto di partenza un'analisi dei fenomeni sui quali tali misure intendono incidere.

L'idea è che il processo di costruzione di "buone" politiche sia fondato sulla raccolta di una solida evidenza empirica che aiuti sia la diagnosi dei problemi collettivi sui quali è necessario intervenire, sia l'individuazione di soluzioni efficaci, magari già sperimentate altrove. Nell'ambito di questa attività, il valutatore indipendente è tenuto a svolgere una serie di approfondimenti analitici mirati, per rispondere a questioni puntuali sulle quali l'amministrazione regionale è chiamata ad intervenire. Lo scopo è riconoscere ed eventualmente quantificare specifiche esigenze di intervento, rispetto ad una platea di potenziali beneficiari, e compiere un'azione di *targeting* nella fase di disegno della politica.

Oltre alla produzione di dati e informazioni indispensabili al disegno di politiche più mirate ed efficaci, queste attività sono anche propedeutiche allo svolgimento della valutazione degli esiti prodotti dagli interventi realizzati. Un esempio sono le indagini sui bisogni di formazione e aggiornamento professionale dei lavoratori e delle imprese, che forniscono informazioni utili per la programmazione dei corsi da finanziare. In questi casi non si analizza un fenomeno a livello aggregato e nei suoi contorni generali, ma si cerca di migliorare la

capacità dell'amministrazione d'individuare le specifiche necessità alle quali dare risposta con una nuova politica.

La seconda linea di lavoro (Linea B – Valutazione del programma operativo) riguarda la valutazione in senso stretto, con riferimento particolare alle attività di valutazione *on going* ed *ex post*. A questa linea sono riconducibili le attività di valutazione trasversale dei programmi operativi e di specifiche misure.

Le attività di valutazione saranno in generale ispirate a due approcci:

Analisi di implementazione e di processo: si tratta di un'attività orientata a ricostruire le modalità organizzative adottate dall'amministrazione e dai vari soggetti coinvolti per tradurre in attività e servizi concreti il mandato contenuto nelle norme e nei regolamenti. Questo tipo di analisi è prevalentemente finalizzato a individuare stalli ed ostacoli che hanno rallentato (o che rallentano) il processo realizzativo e a verificare il funzionamento delle politiche. La realizzazione di queste analisi può avvalersi di diverse fonti, ad es. dati provenienti dai sistemi di monitoraggio, interviste in profondità, questionari più o meno strutturati rivolti ai soggetti coinvolti nella attuazione.

Analisi degli effetti: si tratta dell'approccio conosciuto in ambito internazionale come *Counterfactual Impact Analysis* (CIE); lo scopo di questa analisi risiede nel verificare la capacità delle misure adottate di produrre i cambiamenti desiderati sul fenomeno sul quale si intende incidere. In questo caso la sfida più rilevante riguarda la ricostruzione della situazione controfattuale (ciò che sarebbe accaduto se l'intervento non avesse avuto luogo). Laddove non ci siano le condizioni tecniche o organizzative per realizzare questo tipo di analisi si procederà con l'analisi degli esiti degli interventi, ovvero con la ricostruzione (studi di caso) dei percorsi degli utenti nell'ambito delle politiche attuate.

Nell'ambito della Linea B sono inoltre previste le cosiddette Attività trasversali che hanno lo scopo di:

- assicurare il raccordo con le altre attività di valutazione svolte dalla Direzione Istruzione Formazione e lavoro, da altre direzioni regionali e da soggetti da essi incaricati;
- favorire la connessione tra le attività di valutazione e le attività di programmazione e di attuazione delle politiche;
- promuovere e rafforzare azioni di comunicazione, diffusione e discussione dei prodotti.

Di seguito vengono presentati i dettagli relativi alle specifiche attività della Linea A (Par. 3) e Linea B (Par. 4) articolate per ambiti tematici omogenei.

3. Linea A – Studi, analisi e ricerche anche a livello territoriale a supporto del disegno e della valutazione dei programmi

A1) Analisi dei fabbisogni professionali

Gli argomenti della qualità della formazione e del legame tra mondo della formazione e mondo del lavoro costituiscono il tema soggiacente il complesso di attività che rientrano in questo ambito. Obiettivi di fondo sono conoscere meglio il mondo della formazione, avvicinare i due mondi attraverso un'analisi più estesa della domanda di breve termine e continuare l'analisi monografica settoriale.

Per conoscere meglio il mondo della formazione si prevede la realizzazione di una nuova attività di mappatura, anche territoriale, del sistema della formazione professionale per delinearne le caratteristiche principali.

L'analisi della domanda di lavoro di breve termine prevede di ampliarsi ad altri canali di reclutamento, quali i Centri per l'Impiego, oltre a quello degli annunci on line.

L'analisi dei fabbisogni professionali intende procedere con lo studio di altri due settori, da identificare con l'Autorità di gestione.

Si prevede di approfondire alcuni profili professionali emersi nella passata edizione per individuare le competenze che definiscono quei profili. Si intende integrare la metodologia con l'analisi di situazioni concrete di lavoro nelle aziende, attraverso la metodologia della Didattica professionale. In questo modo si caratterizzeranno alcuni profili con le competenze e nel contempo si aprirà una riflessione su come il mondo del lavoro e della formazione sono connessi, stimolando gli enti formatori e le aziende a confrontarsi sui metodi e strumenti per declinare i profili professionali a banda larga sulle specificità locali e settoriali.

Si prevedono inoltre due attività di supporto, riguardanti la revisione e l'aggiornamento del Repertorio degli standard formativi e l'elaborazione di direttive e atti d'indirizzo.

A2) Analisi del sistema di istruzione e della formazione professionale

È prevista la realizzazione del Rapporto sul sistema dell'istruzione e della formazione professionale, con una impostazione in continuità con gli scorsi anni: analisi di contesto e della rete scolastica, sistema 0-6 anni (servizi educativi e scuola dell'infanzia), primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado), secondo ciclo (scuola secondaria di secondo grado e percorsi di istruzione e formazione professionale – leFP) con i correlati di analisi degli apprendimenti, di diritto allo studio, di esiti occupazionali; analisi della formazione professionale finanziata con fondi pubblici.

Si prevede, in continuità con gli scorsi anni, l'alimentazione del sito dell'Osservatorio sul sistema formativo piemontese (www.sisform.piemonte.it) con dati e analisi sul sistema dell'istruzione e della formazione professionale.

Si prevede inoltre di realizzare uno studio della mobilità scolastica, mediante l'analisi dei dati rilevati tramite la Rilevazione scolastica della Regione.

A3) Analisi demografiche a livello sub-regionale – Demos

Si prevede l'aggiornamento delle banche dati interrogabili del sito dell'Osservatorio Demografico territoriale del Piemonte (www.demos.piemonte.it) e la redazione di alcuni articoli su temi emergenti da pubblicare sul sito.

A4) Analisi dello sviluppo e dell'inclusione sociale – SISREG

Si prevede l'aggiornamento del Sistema degli indicatori sociali regionali e provinciali (www.sisreg.it), e la redazione di alcuni articoli su temi emergenti da pubblicare sul sito.

A5) Analisi della precarietà lavorativa

Si prevede di analizzare la forma che assume il lavoro atipico e flessibile e i correlati fenomeni di precarietà lavorativa, dei gruppi sociali che ne sono più colpiti e degli aspetti collegati quali le transizioni nel mercato del lavoro, i processi di mobilità sociale e gli eventuali fenomeni di segregazione occupazionale. Si valuterà l'utilità di *focus group* con alcune categorie prevalenti di lavoratori.

La **Tab. 1** evidenzia per ciascun ambito della Linea A le attività, i prodotti, i termini di consegna, le risorse professionali necessarie per la loro realizzazione e il costo economico.

TAB. 1 LINEA A - STUDI, ANALISI E RICERCHE ANCHE A LIVELLO TERRITORIALE A SUPPORTO DEL DISEGNO E DELLA VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI

Ambiti	Attività	Prodotti	Termini di consegna	Capo progetto N. giornate	Ricercatore senior N. Giornate	Ricercatore junior N. Giornate	Costo capo progetto Euro	Costo Ricercatore senior Euro	Costo Ricercatore junior Euro	Costo totale Iva esclusa Euro
A1) Analisi dei fabbisogni professionali	A1.1) Mappatura degli standard formativi a partire dai risultati dell'analisi dei fabbisogni a supporto dell'attività di revisione e aggiornamento del repertorio	Rapporto di ricerca	Dicembre 2021	8	24	8	4.320,00	8.400,00	1.840,00	14.560,00
	A1.2) Analisi della domanda di lavoro di breve termine attraverso i principali canali di intermediazione formale (annunci online e CPI)	Rapporto di ricerca	Aprile 2022	6	18	6	3.240,00	6.300,00	1.380,00	10.920,00
	A1.3) Approfondimento monografico su un settore e filiera dell'economica piemontese con rilevazione delle competenze di profili professionali emergenti	Rapporto di ricerca	Giugno 2022	22	66	22	11.880,00	23.100,00	5.060,00	40.040,00
	A1.4) Assistenza tecnico-statistica e supporto metodologico alla programmazione dei canali di offerta della FP regionale (MDL, leFP, ITS, ecc.)	Rapporto di ricerca	Luglio 2022	4	12	4	2.160,00	4.200,00	920,00	7.280,00
	A1.5) Analisi della domanda di lavoro di breve termine attraverso i principali canali di intermediazione formale (annunci online e CPI)	Rapporto di ricerca	Ottobre 2022	5	15	5	2.700,00	5.250,00	1.150,00	9.100,00
	A1.6) Mappatura del sistema della FP a regia regionale e delle sue dotazioni strumentali, organizzative, professionali e di competenze	Rapporto di ricerca	Dicembre 2022	16	48	16	8.640,00	16.800,00	3.680,00	29.120,00

TAB. 1 (Continua)

Ambiti	Attività	Prodotti	Termini di consegna	Capo progetto N. giornate	Ricercatore senior N. Giornate	Ricercatore e junior N. Giornate	Costo capo progetto Euro	Costo Ricercatore e senior Euro	Costo Ricercatore e junior Euro	Costo totale Iva esclusa Euro
A1) Analisi dei fabbisogni professionali	A1.7) Analisi della domanda di lavoro di breve termine attraverso i principali canali di intermediazione formale (annunci online e CPI)	Rapporto di ricerca	Aprile 2023	5	15	5	2.700,00	5.250,00	1.150,00	9.100,00
	A1.8) Assistenza tecnico-statistica e supporto metodologico alla programmazione dei canali di offerta della FP regionale (MDL, leFP, ITS, ecc.)	Rapporto di ricerca	Maggio 2023	4	12	4	2.160,00	4.200,00	920,00	7.280,00
	A1.9) Approfondimento monografico su un settore e filiera dell'economia piemontese con rilevazione delle competenze di profili professionali emergenti	Rapporto di ricerca	Giugno 2023	22	66	22	11.880,00	23.100,00	5.060,00	40.040,00
A2) Analisi del sistema di istruzione e della formazione professionale	A2.1) Rapporto sull'istruzione e la formazione professionale e alimentazione sito dell'Osservatorio sul sistema formativo piemontese	Rapporto di ricerca	Dicembre 2021	36	108	36	19.440,00	37.800,00	8.280,00	65.520,00
	A2.2) Rapporto sull'istruzione e la formazione professionale e alimentazione sito dell'Osservatorio sul sistema formativo piemontese	Rapporto di ricerca	Dicembre 2022	35	105	35	18.900,00	36.750,00	8.050,00	63.700,00
	A2.3) Rapporto sull'istruzione e la formazione professionale e alimentazione sito dell'Osservatorio sul sistema formativo piemontese	Rapporto di ricerca	Giugno 2023	35	105	35	18.900,00	36.750,00	8.050,00	63.700,00

	A2.4) Analisi della mobilità scolastica	Rapporto di ricerca	Giugno 2023	8	24	8	4.320,00	8.400,00	1.840,00	14.560,00
--	---	---------------------	-------------	---	----	---	----------	----------	----------	-----------

TAB. 1 (Continua)

Ambiti	Attività	Prodotti	Termini di consegna	Capo progetto N. giornate	Ricercatore e senior N. Giornate	Ricercatore e junior N. Giornate	Costo capo progetto Euro	Costo Ricercatore e senior Euro	Costo Ricercatore e junior Euro	Costo totale Iva esclusa Euro
A3) Analisi demografiche e a livello sub-regionale – Demos	A3.1) Aggiornamento del dataset per interrogazioni flessibili sul sito www.demos.piemonte.it	Rapporto di attività	Dicembre 2021	2	6	2	1.080,00	2.100,00	460,00	3.640,00
	A3.2) Aggiornamento del dataset per interrogazioni flessibili sul sito www.demos.piemonte.it e un articolo su questioni emergenti	Rapporto di attività	Dicembre 2022	4	12	4	2.160,00	4.200,00	920,00	7.280,00
	A3.3) Aggiornamento del dataset per interrogazioni flessibili sul sito www.demos.piemonte.it e un articolo su questioni emergenti	Rapporto di attività	Giugno 2023	3	9	3	1.620,00	3.150,00	690,00	5.460,00
A4) Analisi dello sviluppo e dell'inclusione e sociale – SISREG	A4.1) Aggiornamenti semestrali e commenti degli indicatori sociali SISREG e un articolo su un aspetto emergente	Rapporto di attività	Dicembre 2021	6	18	6	3.240,00	6.300,00	1.380,00	10.920,00
	A4.2) Aggiornamenti semestrali e commenti degli indicatori sociali SISREG e un articolo su un aspetto emergente	Rapporto di attività	Dicembre 2022	11	33	11	5.940,00	11.550,00	2.530,00	20.020,00
	A4.3) Aggiornamenti semestrali e commenti degli indicatori sociali SISREG e un articolo su un aspetto emergente	Rapporto di attività	Giugno 2023	6	18	6	3.240,00	6.300,00	1.380,00	10.920,00

TAB. 1 (Continua)

Ambiti	Attività	Prodotti	Termini di consegna	Capo progetto N. giornate	Ricercatore senior N. Giornate	Ricercatore junior N. Giornate	Costo capo progetto Euro	Costo Ricercatore e senior Euro	Costo Ricercatore e junior Euro	Costo totale Iva esclusa Euro
A5) Analisi della precarietà lavorativa	A5.1) Ricerca desk su basi dati disponibili, analisi Comunicazioni Obbligatorie, interviste	Rapporto di ricerca	Ottobre 2022	14	42	14	7.560,00	14.700,00	3.220,00	25.480,00
	A5.2) Ricerca desk su basi dati disponibili, analisi Comunicazioni Obbligatorie, interviste	Rapporto di ricerca	Aprile 2023	10	30	10	5.400,00	10.500,00	2.300,00	18.200,00
Totale Linea A				262	786	262	141.480,00	275.100,00	60.260,00	476.840,00

4. Linea B – Valutazione del programma operativo

B1) La valutazione del Piano per l'orientamento

Si prevede di realizzare la valutazione del sistema regionale Obiettivo Orientamento Piemonte. L'attività consisterà nell'analisi dei dati di monitoraggio sulla partecipazione dei beneficiari e sulle azioni erogate nelle differenti modalità (in presenza e a distanza). Inoltre, sono previste attività di analisi di implementazione che approfondiscano, in raccordo con la cabina di regia del sistema regionale, ambiti/azioni nell'ottica della valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti dalla politica regionale.

B2) La valutazione delle politiche della formazione professionale

Si prevede di valutare gli effetti occupazionali della formazione professionale rivolta alle persone disoccupate (direttiva MdL) con analisi dell'efficacia e, se vi sarà disponibilità di dati, l'analisi costi-benefici.

Si prevede inoltre di realizzare l'analisi di processo della nuova misura sugli apprendistati formativi, con attenzione particolare al ruolo svolto dalle imprese cosiddette "formatrici".

B3) La valutazione delle politiche attive del lavoro e per l'inserimento socio-lavorativo

Si prevede di realizzare un approfondimento sui *servizi specialistici per l'inserimento socio lavorativo* (laboratori, corsi, altri servizi propedeutici) ponendo a confronto i percorsi tipici di gruppi di soggetti svantaggiati e considerando il punto di vista dei fornitori dei servizi.

Buono per servizi al lavoro: si prevede di realizzare un'analisi del processo di attuazione nel nuovo contesto determinato dalla pandemia da coronavirus e di proseguire la valutazione degli effetti occupazionali della misura.

Certificazione delle competenze formali e informali: è prevista la realizzazione dell'analisi di attuazione.

Progetti di Pubblica Utilità: è prevista la realizzazione dell'analisi degli esiti.

B4) La valutazione delle politiche di sostegno all'imprenditorialità

Si prevede di proseguire la valutazione degli effetti del programma Mettersi in Proprio. A tal fine si farà riferimento anche a evidenze e risultati disponibili su programmi simili condotti nella regione, da parte di altri attori.

B5) La valutazione del programma We.Ca.Re.

Si prevede di proseguire la valutazione del programma We.Ca.Re. – Welfare Cantiere Regionale – Strategia di Innovazione Sociale della Regione Piemonte sotto il profilo degli assetti della *governance* e sotto il profilo della capacità di rafforzare il capitale sociale nei territori.

In merito alla *governance* si prevede di completare la *network analysis* dedicata a ricostruire l'assetto e l'evoluzione delle relazioni tra gli attori impegnati nell'attuazione e di realizzare un approfondimento qualitativo basato su studi di caso.

In merito al capitale sociale si prevede di realizzare uno studio qualitativo basato sulla comparazione di due territori.

B6) La valutazione delle politiche per l'assistenza familiare

L'attività considera gli sviluppi del programma FSE 2017-2020 e le nuove misure volte a consolidare nella regione un servizio integrato di assistenza familiare. Verrà riservata

attenzione particolare al tema della sostenibilità degli interventi. Si prevede di realizzare un approfondimento sui bisogni di cura delle famiglie, considerando i diversi contesti territoriali e alla luce dei mutamenti intervenuti (nuovi interventi nazionali, modificazioni dell'offerta di lavoro, altre conseguenze post-pandemia).

B7) La valutazione delle politiche per i servizi educativi della prima infanzia

Si prevede l'avvio dell'analisi di attuazione della nuova misura relativa al prolungamento dell'orario dei servizi educativi 0-2 anni.

B8) La valutazione delle politiche per l'inclusione sociale

L'analisi riguarderà in particolare i primi esiti, a due-tre anni dall'avvio, della sperimentazione dell'approccio *Housing First* nelle 5 città capoluogo a favore delle persone senza dimora. L'attenzione sarà rivolta anche alla ricostruzione dei percorsi individuali di alcuni destinatari della misura.

B9) Attività trasversali

Le attività trasversali hanno come obiettivi:

- assicurare il raccordo con le altre attività di valutazione svolte dalla Direzione Istruzione Formazione e lavoro, da altre direzioni regionali e da soggetti da essi incaricati;
- favorire la connessione tra le attività di valutazione e le attività di programmazione e di attuazione delle politiche;
- promuovere e rafforzare azioni di comunicazione, diffusione e discussione dei prodotti.

In particolare possono essere distinte attività di:

- 1) *Coordinamento e valutazione complessiva del programma*, nell'ambito della quale è prevista:
 - la partecipazione alle attività della cabina di regia della valutazione a composizione mista Regione Piemonte/IRES Piemonte come luogo di confronto, raccordo e integrazione periodica, anche allo scopo di favorire una adeguata attuazione del Piano di valutazione;
 - l'organizzazione di "laboratori" dedicati alla presentazione delle attività di valutazione rivolti alla struttura regionale e ai relativi enti *in house* finalizzati a condividere le risultanze delle analisi, a rilevare indicazioni/suggerimenti per il miglioramento delle *policy* nonché suggerimenti per future analisi;
 - la produzione di documenti di sintesi delle misure attivate, dei principali risultati raggiunti e dei suggerimenti di *policy* rilevati nel corso dei "laboratori" o in altri momenti di confronto, raccordo e integrazione con l'amministrazione regionale ed altri attori interni o esterni alla struttura dell'amministrazione regionale.
- 2) *Comunicazione*, nell'ambito della quale è prevista:
 - la realizzazione di attività di comunicazione e di diffusione delle analisi sia all'interno della struttura regionale e dei relativi enti *in house*, sia rispetto ai soggetti del partenariato economico e sociale e alla cittadinanza, individuando modalità e strumenti specifici. Per favorire la programmazione e l'attuazione di queste attività si

prevede la costituzione di un comitato di redazione misto Regione Piemonte/IRES Piemonte. Il comitato potrà prevedere iniziative con la partecipazione di soggetti esterni attivi in programmi simili condotti nella regione.

Nell'ambito delle attività trasversali possono essere quindi incluse le giornate persona spese per riunioni e incontri di coordinamento, seminari e attività di comunicazione/disseminazione, realizzazione di prodotti specifici nonché la partecipazione del valutatore a eventi organizzati dall'Autorità di gestione, alle riunioni del Comitato di Sorveglianza e agli incontri bilaterali con i Servizi della Commissione europea.

La **Tab. 2** evidenzia per ciascun ambito della Linea B le attività, i prodotti, i termini di consegna, le risorse professionali necessarie per la loro realizzazione e il costo economico.

TAB. 2 LINEA B – VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Ambiti	Attività	Prodotti	Termini di consegna	Capo progetto N. giornate	Ricercatore senior N. Giornate	Ricercatore junior N. Giornate	Costo capo progetto Euro	Costo Ricercatore senior Euro	Costo Ricercatore junior Euro	Costo totale Iva esclusa Euro
B1) La valutazione del Piano per l'orientamento	B1.1) Valutazione della misura Obiettivo Orientamento Piemonte	Rapporto di ricerca	Dicembre 2021	16	48	16	8.640,00	16.800,00	3.680,00	29.120,00
	B1.2) Valutazione della misura Obiettivo Orientamento Piemonte	Rapporto di ricerca	Dicembre 2022	16	48	16	8.640,00	16.800,00	3.680,00	29.120,00
	B1.3) Valutazione della misura Obiettivo Orientamento Piemonte	Rapporto di ricerca	Giugno 2023	16	48	16	8.640,00	16.800,00	3.680,00	29.120,00
B2) La valutazione delle politiche della formazione professionale	B2.1) Valutazione degli effetti occupazionali della formazione professionale (Direttiva MdL) e analisi efficacia	Rapporto di ricerca	Dicembre 2021	12	36	12	6.480,00	12.600,00	2.760,00	21.840,00
	B2.2) Valutazione degli effetti occupazionali della formazione professionale (Direttiva MdL), analisi efficacia e, se disponibili i dati, analisi costi-benefici	Rapporto di ricerca	Dicembre 2022	12	36	12	6.480,00	12.600,00	2.760,00	21.840,00
	B2.3) Analisi di processo su apprendistati formativi e imprese formatrici	Rapporto di ricerca	Giugno 2023	14	42	14	7.560,00	14.700,00	3.220,00	25.480,00
B3) La valutazione delle politiche attive del lavoro e per l'inserimento socio-lavorativo	B3.1) Valutazione dei servizi specialistici per il lavoro dal punto di vista dei fornitori di servizi	Rapporto di ricerca	Giugno 2022	20	60	20	10.800,00	21.000,00	4.600,00	36.400,00
	B3.2) Analisi attuazione terzo bando del Buono per servizi al lavoro	Rapporto di ricerca	Dicembre 2022	20	60	20	10.800,00	21.000,00	4.600,00	36.400,00
	B3.3) Analisi di attuazione della certificazione delle competenze da apprendimenti non-formali e informali	Rapporto di ricerca	Dicembre 2022	16	48	16	8.640,00	16.800,00	3.680,00	29.120,00
	B3.4) Analisi degli esiti dei	Rapporto	Marzo	14	42	14	7.560,00	14.700,00	3.220,00	25.480,00

	Progetti di Pubblica Utilità	o di ricerca	2023							
--	------------------------------	--------------	------	--	--	--	--	--	--	--

TAB. 2 (Continua)

Ambiti	Attività	Prodotti	Termini di consegna	Capo progetto N. giornate	Ricercator e senior N. Giornate	Ricercator e junior N. Giornate	Costo capo progetto Euro	Costo Ricercator e senior Euro	Costo Ricercator e junior Euro	Costo totale Iva esclusa Euro
B3) La valutazione delle politiche attive del lavoro e per l'inserimento socio-lavorativo	B3.5) Valutazione degli effetti del Buono per servizi lavoro	Rapporto di ricerca	Giugno 2023	20	60	20	10.800,00	21.000,00	4.600,00	36.400,00
B4) La valutazione delle politiche di sostegno all'imprenditorialità	B4.1) Valutazione del programma Mettersi in proprio	Rapporto di ricerca	Giugno 2023	16	48	16	8.640,00	16.800,00	3.680,00	29.120,00
B5) La valutazione del programma We.Ca.Re.	B5.1) Network analysis	Rapporto di ricerca	Febbraio 2022	16	48	16	8.640,00	16.800,00	3.680,00	29.120,00
	B5.2) Studi di caso sulla governance	Rapporto di ricerca	Dicembre 2022	40	120	40	21.600,00	42.000,00	9.200,00	72.800,00
	B5.3) Analisi del capitale sociale	Rapporto di ricerca	Giugno 2023	18	54	18	9.720,00	18.900,00	4.140,00	32.760,00
B6) La valutazione delle politiche per l'assistenza familiare	B6.1) Analisi di attuazione delle nuove misure per un servizio integrato di assistenza familiare	Rapporto di ricerca	Dicembre 2022	8	24	8	4.320,00	8.400,00	1.840,00	14.560,00
	B6.2) Indagine sui fabbisogni delle famiglie in merito	Rapporto di ricerca	Giugno 2023	19	57	19	10.260,00	19.950,00	4.370,00	34.580,00

	all'assistenza familiare	ricerca								
B7) La valutazione delle politiche per i servizi educativi della prima infanzia	B7.1) Analisi di attuazione della misura per il prolungamento dell'orario dei servizi educativi 0-2 anni	Rapporto di ricerca	Marzo 2023	8	24	8	4.320,00	8.400,00	1.840,00	14.560,00

TAB. 2 (Continua)

Ambiti	Attività	Prodotti	Termini di consegna	Capo progetto N. giornate	Ricercatore e senior N. Giornate	Ricercatore e junior N. Giornate	Costo capo progetto Euro	Costo Ricercatore e senior Euro	Costo Ricercatore e junior Euro	Costo totale Iva esclusa Euro
B8) La valutazione delle politiche per l'inclusione sociale	B8.1) Valutazione esiti Housing First nelle città capoluogo	Rapporto di ricerca	Marzo 2023	27	81	27	14.580,00	28.350,00	6.210,00	49.140,00
B9) Attività trasversali	B9.1) Attività di coordinamento e valutazione complessiva	Rapporto di attività	Dicembre 2021	10	30	10	5.400,00	10.500,00	2.300,00	18.200,00
	B9.2) Attività di coordinamento e valutazione complessiva	Rapporto di attività	Dicembre 2022	15	45	15	8.100,00	15.750,00	3.450,00	27.300,00
	B9.3) Attività di coordinamento e valutazione complessiva	Rapporto di ricerca	Giugno 2023	27	81	27	14.580,00	28.350,00	6.210,00	49.140,00
	B9.4) Attività di comunicazione	Rapporto di attività	Dicembre 2021	8	24	8	4.320,00	8.400,00	1.840,00	14.560,00
	B9.5) Attività di comunicazione	Rapporto di	Dicembre 2022	17	51	17	9.180,00	17.850,00	3.910,00	30.940,00

		attività								
	B9.6) Attività di comunicazione	Rapporto di attività	Giugno 2023	8	24	8	4320	8.400,00	1.840,00	14.560,00
Totale Linea B				413	1.239	413	223.020,00	433.650,00	94.990,00	751.660,00

5. Elementi per la valutazione della congruità dei costi

L'affidamento del servizio di valutazione indipendente del FSE deve assicurare il rispetto della normativa sugli appalti. Nel caso dell'affidamento all'IRES Piemonte, ente strumentale della Regione Piemonte, l'incarico si configura come un trasferimento di risorse ad un ente pubblico *in house* per lo svolgimento di attività di carattere istituzionale. La scelta della Regione Piemonte è di valutare la congruità dei costi di tali attività rispetto alla situazione di mercato.

I costi giornalieri per singola figura professionale

La formazione del costo di ciascun modulo tiene conto dell'utilizzo di specifiche figure professionali e dei costi unitari così come stabiliti dalla Convenzione Consip S.p.A. (Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014/2020 - Lotto CIG 65214842D8), servizio comparabile per analogia a quello oggetto dell'incarico (**Tab. 3**).

TAB. 3 – Tariffe giornaliere di riferimento

Convenzione	Prestazioni	Valori delle caratteristiche essenziali in Convenzione	Prezzo unitario tariffa giornaliera Iva esclusa
Supporto specialistico e assistenza tecnica alle AdG e AdC per l'attuazione dei PO Operativi 2014-2020	Prestazione di servizi professionali diretti a supportare le Autorità di Gestione nelle attività di: 1) Programmazione e attuazione 2) Monitoraggio 3) Sorveglianza 4) Controllo 5) Comunicazione	Capo Progetto: professionista con esperienza lavorativa di almeno 14 anni, responsabile delle attività di valutazione	540,00 Euro
		Manager: professionista con esperienza lavorativa di almeno 10 anni, coordinatore dell' esecuzione dell' affidamento	450,00 Euro
		Ricercatore/trice senior: professionista con esperienza lavorativa di almeno 7 anni, con autonomia operativa alta	350,00 Euro
		Ricercatore/trice junior: professionista con esperienza lavorativa di almeno 4 anni, con autonomia operativa media	230,00 Euro
		Specialista: professionista con esperienza di almeno 10 anni sulle tematiche previste nella Programmazione 2014-2020	400,00 Euro
MEDIA ARITMETICA DELLE TARIFFE GIORNALIERE (iva esclusa)			394,00 Euro

La **Tab. 4** contiene un quadro sinottico in merito alle giornate che saranno impiegate per figura professionale e ai conseguenti costi del presente Piano di attività del servizio di valutazione del POR FSE 2014-2020 relativo al periodo 01/07/2021-30/06/2023, articolato

nella Linea A – Studi, analisi e ricerche anche a livello territoriale a supporto del disegno e della valutazione dei programmi e nella Linea B – Valutazione del Programma operativo.

Il numero di giornate/persona è complessivamente pari a 3.375 giornate per Euro 1.228.500,00 Iva esclusa con un costo medio a giornata pari a Euro 364,00.

TAB. 4. QUADRO SINOTTICO DEL PIANO DI ATTIVITÀ 01/07/2021-30/06/2023

	Capo progett o N. giornat e	Ricercato re senior N. Giornate	Ricercato re junior N. Giornate	Totale N. giornat e	Costo totale Iva esclusa Euro
Linea A - Studi, analisi e ricerche anche a livello territoriale a supporto del disegno e della valutazione dei programmi	262	786	262	1.310	476.840,00
Linea B - Valutazione del Programma operativo	413	1.239	413	2.065	751.660,00
Totale	675	2.025	675	3.375	1.228.500,00

Allegato B Determinazione

SCHEMA DI CONTRATTO

POR FSE 2014-2020, ASSE V, Priorità X, Obiettivo Specifico 15, Azione 3 (Campo di intervento 122 "Valutazione e studi"). Affidamento a IRES Piemonte del servizio di valutazione costituito dalle linee di intervento A) "Studi, analisi e ricerche anche a livello territoriale a supporto del disegno e della valutazione dei programmi" e B) "Valutazione del Programma operativo" per il periodo dal 1/07/2021 al 30/06/2023 (CUP): € 1.229.508,19, oltre IVA per € 270.491,81 e così per complessivi € 1.500.000 oneri fiscali inclusi (o.f.i.).

Premesso che:

- con D.D. _____ è stato disposto l'affidamento diretto in regime di *in house providing* a I.R.E.S. Piemonte del servizio di valutazione costituito dalle seguenti linee di intervento A) "Studi, analisi e ricerche anche a livello territoriale a supporto del disegno e della valutazione dei programmi" e B) "Valutazione del Programma operativo" per il periodo dal 1/07/2021 al 30/06/2023, ai sensi dell'art 192 del D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50 per un importo complessivo di € 1.500.000 o.f.c.

TRA:

la **REGIONE PIEMONTE** (C.F. n. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, da _____, Direttore pro-tempore della Direzione Istruzione, formazione e lavoro, nato/a a _____, il _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione medesima in Torino - via Magenta, 12, di seguito denominata il "committente",

E

l'Istituto di Ricerca Economica e Sociale del Piemonte (di seguito **I.R.E.S. Piemonte**) (P.IVA. _____) con sede in _____, rappresentata da _____, nato/a a _____ il _____, la quale interviene nel presente contratto, in seguito "contratto", di seguito denominata "l'affidatario", di seguito, collettivamente, anche "le parti";

PREMESSO CHE:

con determinazione del Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro n. ____ del _____:

- è stato affidato in regime di *in house providing* a I.R.E.S. Piemonte (C.F. 0084650011, P.Iva 04328830015) il servizio di valutazione costituito dalle linee di

intervento A) "Studi, analisi e ricerche anche a livello territoriale a supporto del disegno e della valutazione dei programmi" e B) "Valutazione del Programma operativo", per il periodo dal 1/07/2021 al 30/06/2023, avente CUP _____;

- è stato approvato il Piano di attività per il periodo dal 1/07/2021 al 30/06/2023, presentato da I.R.E.S. Piemonte con nota _____;
- sono state approvate le modalità di rendicontazione e di verifica sull'esecuzione del servizio relative all'affidamento in oggetto, descritte nell'Allegato D. della medesima determinazione.

**TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA
QUANTO SEGUE**

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse di cui al presente contratto, gli atti, gli allegati indicati nelle premesse e nella parte restante del contratto, ivi incluso il Piano di attività per il periodo dal 1/07/2021 al 30/06/2023, presentato da I.R.E.S. Piemonte con nota _____, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto e l'affidatario dichiara di conoscerle e accettarle.

L'affidatario dichiara di conoscere la D.D. _____ del _____ e i relativi allegati, ancorché non

materialmente allegati al presente contratto, e di accettare tutte le condizioni in essi contenute.

Costituiscono, altresì, parte integrante del presente contratto, anche se non materialmente allegati: il Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con D.G.R. 1-1717 del 13 luglio 2015, in quanto applicabile e il Patto di integrità approvato con D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si rimanda alla legislazione unionale, nazionale e regionale vigente in materia, nonché al Codice Civile.

ART. 2 - PRESTAZIONI OGGETTO DEL CONTRATTO

Il committente dà incarico all'affidatario, che accetta, l'esecuzione del servizio di valutazione costituito dalle seguenti linee di intervento e dai relativi contenuti minimi:

Linea A: "Studi, analisi e ricerche anche a livello territoriale a supporto del disegno e della valutazione dei programmi" - periodo 2021 - 2023:

- Analisi dei fabbisogni professionali del Piemonte.
- Analisi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale piemontese.
- Analisi demografiche.
- Analisi relative alle politiche sociali, contrasto alla povertà e inclusione.

Linea B: "Valutazione del programma operativo"

- periodo 2021 - 2023:

- L'attuazione e gli esiti occupazionali del Buono servizi lavoro.
- L'attuazione dei progetti di pubblica utilità.
- La valutazione del processo d'attuazione del programma WE CARE e la network analysis.
- La valutazione del Piano per l'orientamento.
- La valutazione delle politiche per l'assistenza familiare.
- La valutazione delle politiche per la formazione professionale.
- La valutazione delle politiche per il sostegno all'imprenditorialità.
- La valutazione delle politiche per l'inclusione sociale.
- La valutazione complessiva dei risultati ottenuti dall'attuazione del programma.
- Comunicazione, condizioni di valutabilità e coordinamento.
- Valutazione degli effetti delle politiche per il lavoro.
- Valutazione dei progetti di pubblica utilità e inserimento lavorativo categoria svantaggiate.
- Valutazione programma WECARE.
- Valutazione dei risultati politiche sociali.
- Valutazione complessiva dei risultati del programma FSE.

- Attività di valutazione specifiche necessarie all'impostazione e all'avvio della programmazione 2021-2027.

Per la realizzazione delle predette attività e dei prodotti sopra indicati sono stati forniti ad I.R.E.S. Piemonte i seguenti indirizzi:

- a) assicurare il raccordo con le altre attività di valutazione svolte dalla Direzione Istruzione, formazione e lavoro, da Agenzia Piemonte Lavoro, da altre Direzioni regionali o da soggetti da essi incaricati, su tematiche affini, al fine di mettere a sistema i diversi contributi, ottimizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche e potenziare l'efficacia dell'azione valutativa;
- b) rafforzare le azioni di comunicazione e di diffusione dei prodotti e dei principali risultati dell'attività di valutazione, sia all'interno della struttura regionale e dei relativi enti *in house*, sia rispetto ai soggetti del partenariato economico e sociale e alla cittadinanza, individuando modalità e strumenti specifici, differenziati per target, in rapporto agli obiettivi concordati.

L'affidatario si impegna ad erogare le predette attività e a fornire i correlati prodotti secondo le tempistiche concordate, mediante le giornate/persona indicate nel Piano di attività a cui si rinvia per tutti gli aspetti di dettaglio.

ART. 3 - DURATA DEL CONTRATTO

Il servizio dovrà essere realizzato nel periodo dal 1/07/2021 al 30/06/2023, con facoltà da parte del committente di differire il termine di conclusione del servizio a condizioni tecniche ed economiche invariate, a seguito di specifica e motivata richiesta pervenuta all'Amministrazione prima della conclusione del contratto, ovvero prima del 30/06/2023, e purché il nuovo termine risulti compatibile con i vincoli previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 per l'ammissibilità della spesa.

ART. 4 - IMPORTO CONTRATTUALE

L'importo contrattuale complessivo è pari a €. di € 1.229.508,19, oltre IVA per € 270.491,81 e così per complessivi € 1.500.000 oneri fiscali inclusi (o.f.i.).

L'importo contrattuale è dato dal costo medio a giornata previsto per il numero di giornate/persona acquistate che sono complessivamente pari a _____ e che devono portare alla realizzazione delle attività e dei prodotti indicati all'art.2, così come precisati nel Piano di attività approvato.

In ordine al computo degli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio di natura intellettuale, non è stato redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze).

Si precisa che qualora nel corso della durata del contratto, la Consip S.p.A. attivasse una convenzione, assimilabile al presente affidamento, con prezzi inferiori a quelli sopra specificati, l'affidatario sarà invitato ad adeguarsi.

In tale prospettiva, come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'affidatario con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui l'affidatario si rifiuti di adeguare i parametri utilizzati nell'ambito del presente affidamento per la quantificazione dell'importo contrattuale, ai parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della L. 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del contratto che siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato.

ART. 5 - FIGURE PROFESSIONALI

Nell'erogazione del servizio l'affidatario è tenuto ad utilizzare le figure professionali indicate nel Piano di attività approvato.

Tali figure professionali devono essere utilizzate a discrezione dell'affidatario in modo che sia assicurata la qualità del servizio richiesto.

ART. 6 - MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Le modalità di pagamento e di rendicontazione sono definite dall'Allegato D "Modalità di rendicontazione e di verifica sull'esecuzione relative al servizio di valutazione affidato ad I.R.E.S. Piemonte per il periodo dal 1/07/2021 al 30/06/2023" alla D.D. ___ del _____.

Il corrispettivo contrattuale è determinato a rischio dell'affidatario in base alle proprie valutazioni, ed è, pertanto, fisso ed invariabile, indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico l'affidatario di ogni relativo rischio e/o alea, ivi incluso quello relativo all'adempimento e/o ottemperanza di obblighi ed oneri derivanti all'affidatario medesimo dall'esecuzione del contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato come segue:

- fino al 90% dell'importo contrattuale, in rate quadrimestrali posticipate e previa presentazione della relazione di stato di avanzamento riferita al periodo considerato (con relativi allegati) e di regolare fattura;
- il restante 10%, a saldo del corrispettivo contrattuale, a scadenza del contratto, previa presentazione della relazione finale (con relativi allegati) e di regolare fattura.

Le fatture, unitamente alla documentazione prevista, dovranno essere sottoposte ai soggetti indicati all'art. 12 per i relativi controlli. A seguito dell'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), dell'accertamento della regolare esecuzione ed effettuati i controlli di legge, il committente, in applicazione del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e s.m.i., provvederà al pagamento delle fatture entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse.

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o non completa della documentazione obbligatoria, i termini di pagamento si intendono sospesi.

Le fatture dovranno essere gestite in modalità elettronica in applicazione dell'art. 25 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 così come convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89.

Le fatture dovranno essere inviate in formato elettronico, debitamente compilate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale, sul

Sistema nazionale d'Interscambio (SdI) al seguente codice univoco ufficio IPA _____.

Le fatture dovranno essere intestate alla Regione Piemonte - Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, Partita IVA 02843860012 - Codice Fiscale 80087670016 - Via Magenta n. 12 - Torino.

Le fatture dovranno indicare il codice C.U.P. e saranno liquidate dal committente dopo aver accertato la completa ottemperanza alle clausole contrattuali.

Il committente applica la modalità di corresponsione dell'IVA prescritta dall'art. 17 ter del D.P.R. del 26 ottobre 1972 n. 673. Le fatture emesse dovranno pertanto indicare, oltre a quanto sopra riportato, la frase "scissione dei pagamenti".

L'affidatario si impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento ed esonera, in difetto di tale notificazione, il committente da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile al committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002. In tal caso, il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2002 è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 del Codice Civile.

I pagamenti saranno effettuati presso il conto corrente identificato nella dichiarazione sottoscritta dall'affidatario e conservata agli atti della Direzione.

ART.7 - OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'AFFIDATARIO

L'affidatario si impegna:

- a mantenere indenne il committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati;
- a far rispettare ai componenti del gruppo di lavoro il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale approvato con D.G.R. 1-1717 del 13 luglio 2015, in quanto applicabile;
- a rispettare quanto previsto dal Patto d'integrità, dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal Piano Regionale Anticorruzione; in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della L. 6 novembre 2012, n. 190;
- ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione;
- ad esonerare l'Amministrazione da ogni responsabilità e onere derivante da pretese di terzi in ordine a diritti di proprietà

intellettuale sull'oggetto della prestazione contrattuale;

- ad applicare, nei confronti dei dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente documento, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali;
- a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro nel rispetto del Piano di Prevenzione della Corruzione adottato dalla Giunta regionale in esecuzione dell'art.53 comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Sono a carico dell'affidatario tutti gli oneri derivanti dall'assolvimento degli obblighi contributivi previdenziali e assicurativi a favore del personale impiegato nell'espletamento del servizio oggetto del presente documento. La responsabilità per gli infortuni del personale impiegato ricadrà unicamente sull'affidatario lasciando indenne l'Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

L'affidatario è responsabile:

- dell'esatto adempimento del contratto e della perfetta esecuzione del servizio;
- per infortuni e/o danni arrecati a persone e cose dell'Amministrazione e/o a terzi, derivanti dall'espletamento delle prestazioni contrattuali, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, con conseguente esonero dell'Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

ART. 8 - RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE

L'affidatario non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione al servizio affidato e ciò anche dopo la scadenza del presente contratto. A tal fine l'affidatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

ART.9 - CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione anche parziale del contratto.

ART.10 - PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione tutti i documenti, i prodotti e i risultati, comprensivi delle eventuali applicazioni software, conseguiti nella

realizzazione delle attività di cui al presente contratto. L'Amministrazione potrà utilizzarli per qualsiasi uso senza che l'affidatario possa sollevare eccezioni o possa chiedere alcun compenso aggiuntivo rispetto a quanto previsto nel presente contratto.

ART.11 - TRATTAMENTO DATI

Il Direttore *pro tempore* della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, in qualità di Delegato del Titolare, (di seguito denominato "Delegato"), in applicazione della D.G.R. 1-6847 del 18 maggio 2017, della D.G.R. 1-7574 del 28 settembre 2018 e della D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019, limitatamente alla realizzazione delle finalità del presente contratto, nomina I.R.E.S. Piemonte quale Responsabile esterno del trattamento esterno (di seguito denominato "Responsabile") relativamente al trattamento dei dati personali presenti nelle banche dati di seguito individuate e di quelle che in futuro saranno affidate. Il rapporto di responsabilità di cui all'art. 28 del GDPR è disciplinato dalle condizioni contrattuali e dalle istruzioni di seguito riportate, che vengono accettate con la firma in calce.

11.1. Natura e finalità dei trattamenti

L'attività affidata comporta per il Responsabile il trattamento dei dati personali necessari all'adempimento degli obblighi previsti dal contratto; di tali dati è Titolare la Giunta

Regionale. Il Responsabile deve procedere al trattamento secondo le istruzioni impartite per iscritto nel presente documento dal Delegato e nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali unionale, nazionale e regionale.

I trattamenti dei dati personali a cui i Responsabili esterni sono autorizzati ad accedere sono i seguenti: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, eventuale aggiornamento, estrazione, elaborazione statistica e consultazione.

I trattamenti dei dati personali sono necessari all'esecuzione del presente contratto di cui l'interessato è parte, e sono finalizzati all'espletamento delle funzioni istituzionali definite, in particolare nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii. e relativi regolamenti delegati e di esecuzione.

11.2 Oggetto dei trattamenti

I trattamenti effettuati con modalità informatiche potranno riguardare esclusivamente le banche dati "decisionali" e "statistiche" che consentono solo la consultazione delle informazioni.

Le banche dati sono messe a disposizione dal Delegato del Titolare mediante accesso con browser al portale dei sistemi decisionali della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte, fruibili attraverso il sito regionale

Sistema Piemonte o mediante gli applicativi forniti dalla Direzione stessa.

La tipologia dei dati trattati, messi a disposizione dal Titolare o raccolti direttamente presso gli interessati, è la seguente:

- COB comunicazioni obbligatorie
- SAP scheda anagrafica professionale
- processi gestiti dai servizi per l'impiego e interventi di Politica Attiva nell'ambito del Lavoro
- azioni svolte nell'ambito delle direttive/atti di indirizzo e dei bandi/avvisi pubblici approvati a valere sul POR FSE 2014-2020 e 2021-2027 o finanziati da altre risorse europee o regionali o nazionali i cui interventi sono affini;
- analisi campionaria delle forze di lavoro ISTAT
- dati per l'analisi di monitoraggio delle scuole,

e concernono le seguenti categorie di interessati:

- persone fisiche destinatarie degli interventi co-finanziati dal POR FSE da programmi operativi nazionali co-finanziati con risorse FSE, da altre risorse nazionali o regionali che comunque concorrano al perseguimento degli obiettivi del suddetto Programma operativo regionale: allievi/e, destinatari/e di politiche attive del lavoro, lavoratori/trici, persone in cerca di occupazione, persone con

particolari condizioni di svantaggio, famiglie;

- legali rappresentanti dei soggetti beneficiari o attuatori degli interventi: imprese pubbliche e private, consorzi di imprese, agenzie formative, soggetti accreditati per i Servizi al Lavoro, Associazioni e Organizzazioni senza scopo di lucro, Fondazioni ITS, Istituzioni Scolastiche, Atenei, Consorzi universitari abilitati al rilascio dei titoli, istituzioni dell'alta formazione riconosciute dal MIUR; soggetti promotori di tirocini.

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento del presente contratto. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile ne risponderà qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni del delegato del Titolare.

11.3 Durata dei trattamenti

Ogni trattamento dei dati, da effettuarsi solamente in conformità alle finalità del servizio affidato, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione al presente contratto. Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al Delegato del Titolare i

dati personali oggetto del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od altri fini (contabili, fiscali, ecc.).

In entrambi i casi il Responsabile provvederà a rilasciare al Delegato apposita dichiarazione per iscritto contenente l'attestazione che presso il Responsabile non esista alcuna copia dei dati personali e delle informazioni del Titolare. Il Delegato si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione. La presente nomina avrà efficacia fintanto che il contratto richiamato in premessa avrà efficacia, salvi gli specifici obblighi che per loro natura sono destinati a permanere. Qualora il rapporto tra le parti venisse meno o perdesse efficacia per qualsiasi motivo o i servizi del Responsabile non fossero più erogati, anche le presenti disposizioni in materia di trattamento dei dati verranno automaticamente meno senza bisogno di comunicazioni o revoche, e il Responsabile non sarà più legittimato a trattare i dati del Titolare.

11.4 Funzioni e obblighi del Responsabile esterno

Nello svolgimento dell'incarico, in merito ai trattamenti che dovranno essere effettuati, I.R.E.S. Piemonte dovrà dare scrupolosa applicazione alle disposizioni previste dal Regolamento UE 679/2016, in particolare:

1. adottare le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del GDPR. Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio (in termini di probabilità e gravità) di compromettere i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte e adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:
 - distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
 - trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento;
2. individuare, verificare e, se del caso, aggiornare le persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;
3. vigilare, anche secondo le prassi istituite e in accordo con il Delegato, affinché gli incaricati al trattamento dei dati personali da parte di I.R.E.S. Piemonte si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia

- oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;
4. assistere il Delegato nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nonché all'eventuale consultazione preventiva all'Autorità di Controllo di cui agli articoli 35 e 36 del GDPR;
 5. se richiesto, assistere il Delegato con misure tecniche e organizzative adeguate, nei limiti in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli articoli da 13 a 22 del GDPR;
 6. se richiesto, assistere il Delegato nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile;
 7. comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di *providing* e *backup* utilizzati all'interno del proprio ente.

11.5 Obbligo di riservatezza

Il Responsabile si impegna altresì a osservare e fare osservare ai propri dipendenti e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nell'espletamento del servizio. A tal fine, il

Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nell'esecuzione del servizio, salvo quanto previsto dal paragrafo 11.8.

11.6 Garanzie prestate dal Responsabile

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente il cambiamento sopravvenuto dei requisiti manifestati al Delegato del Titolare al momento dell'incarico conferito.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto. Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di Servizi informatici di cui si avvale (*hosting provider*, prestatori di servizi *cloud* ecc), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto di incarico dovranno essere trattati o comunque utilizzati da I.R.E.S. Piemonte esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che derivano dal contratto. Conseguentemente i dati non saranno:

- utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse dall'esecuzione del contratto;

- oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;
- duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse del contratto.

11.7 Registro delle attività di trattamento

Il Responsabile si impegna a redigere, nei casi previsti dall'articolo 30, paragrafo 5, del GDPR, conservare ed eventualmente esibire al Delegato, un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per suo conto, evidenziando:

- a) il nome e i dati di contatto del Responsabile o dei Responsabili del trattamento, di ogni Titolare del trattamento per conto del quale agisce il Responsabile, del rappresentante del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento e, ove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;
- b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto di ogni Titolare del trattamento;
- c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del Paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo paragrafo dell'articolo 49, la documentazione delle garanzie adeguate;
- d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1 del GDPR.

11.8 Sub-responsabili. Manleva.

Con il presente contratto, il Delegato conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori Responsabili del trattamento (cd. sub-responsabili) nella prestazione del servizio affidato, fermo l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile. Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a sub-responsabili, egli si impegna a selezionare sub-responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i sub-responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile mantiene, nei confronti del Delegato, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei sub-responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da

qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato o al Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il Delegato di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri Responsabili del trattamento (c.d. sub-responsabili); il Delegato può opporsi a tali modifiche.

11.9. Obblighi di collaborazione

Il Responsabile mette a disposizione del delegato del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa applicabile, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. A tale scopo il Responsabile riconosce al Titolare, al Delegato e ai loro incaricati, il diritto di accedere ai locali dove hanno svolgimento le operazioni di trattamento e/o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto. In ogni caso il Delegato si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, ad utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Delegato istanze degli interessati, contestazioni,

ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e dalle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali.

Resta inteso che il costo delle attività relative agli adempimenti previsti dal presente articolo è ricompreso nell'importo contrattuale previsto dall'art. 4.

ART.12 - CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

L'Amministrazione si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto.

La verifica della corretta esecuzione dell'affidamento è descritta puntualmente nell'Allegato D. alla D.D. n. ___ del _____.

La Regione Piemonte farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti.

Su richiesta dell'Amministrazione o dei soggetti da questo incaricati l'affidatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati.

L'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti ininfluenti sul servizio, se non preventivamente comunicate all'amministrazione affidante.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

Il servizio aggiudicato sarà oggetto dei controlli previsti dalla normativa europea in materia di fondi Strutturali di Investimento Europei e in particolare del Fondo sociale europeo e dalle Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte da ultimo approvate con D.D. del 07/05/2021 n. 219/A1500A/2021.

Gli atti relativi all'affidamento sono sottoposti al controllo del Settore regionale Indirizzi e controlli società partecipate in applicazione dell'art. 3, comma 3, del documento "Prime Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di *"in house providing"* all'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte I.R.E.S.", approvato con D.G.R. n. 1-4172 del 14 novembre 2016.

ART.13 - PENALI

Il committente, a tutela della qualità del servizio, si riserva il diritto di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni

contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'affidatario.

Azioni sanzionabili sono:

- a) inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni del committente;
- b) inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dal committente;
- c) inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;
- d) inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di tali circostanze il committente, a mezzo di PEC, intimerà all'affidatario di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali controdeduzioni dell'affidatario, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

L'ammontare delle singole sanzioni, comminate per ritardato adempimento, è compreso tra lo 0,3

per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale fino ad un valore complessivamente non superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo.

Il ritardo è quantificato rispetto:

- al termine stabilito per la realizzazione delle attività di servizio (precedente punto a);
- al termine indicato all'affidatario dal committente per adeguarsi alle prescrizioni impartite, vale a dire per la messa in opera di quanto necessario per il rispetto di specifiche norme contrattuali o per l'adeguamento richiesto rispetto alle inadempienze registrate (precedenti punti b), c) e d).

Il committente si riserva, in ogni caso, di richiedere il maggior danno sulla base di quanto disposto all'articolo 1382 C.C., nonché la risoluzione del contratto.

ART.14 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art. 1456 C.C., i seguenti casi:

- a) frode accertata, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- b) gravi inosservanze delle norme inerenti al versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori, nonché mancato rispetto della normativa in materia di lavoro ivi compresa la contrattazione collettiva di riferimento;
- c) interruzione non motivata del servizio;
- d) qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- e) divulgazione non autorizzata di dati o informazioni o loro utilizzo non conforme e, in generale, la violazione del dovere di riservatezza;
- f) inosservanza del divieto di cessione del contratto.

Al verificarsi anche di uno solo dei predetti eventi il contratto sarà risolto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del committente, attraverso posta elettronica certificata, di volersi avvalere della clausola risolutiva, salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali il committente

non abbia ritenuto avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'affidatario di qualsivoglia natura.

ART.15 - TUTELA E SICUREZZA DEI LAVORATORI

L'affidatario deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene. L'affidatario deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti presenti sui luoghi nei quali si effettua la prestazione, anche in relazione alle loro caratteristiche ed alle corrispondenti destinazioni d'uso, tutte le norme di cui sopra prendendo inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.

L'affidatario deve osservare le norme di prevenzione infortuni sul lavoro contenute nel D.Lgs. 81/2008 nonché altre norme specifiche, aggiornamenti o altre disposizioni in materia che eventualmente dovessero essere emanate durante il contratto.

Gli oneri della sicurezza da interferenze, trattandosi di servizio di natura intellettuale, sono pari a zero e il committente non redige il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza).

ART. 16 - SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'affidatario tutte le spese relative al contratto, imposte e tasse di ogni genere per tutti gli atti inerenti al medesimo e per tutta la sua durata.

L'affidatario deve provvedere per il presente contratto al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

Il presente contratto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate in caso d'uso ai sensi del D.P.R. del 26 luglio 1986 n. 131. La registrazione avverrà a cura del committente ma le spese di registrazione sono a carico dell'affidatario.

ART.17 - FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

ART.18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si dà infine atto che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR), i dati contenuti nel presente contratto e forniti alla

Direzione Istruzione, formazione, lavoro della Regione Piemonte sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)".

Con riferimento alla informativa relativa al trattamento dei dati, Allegato C. alla D.D. n. ____ del _____, il legale rappresentante di I.R.E.S. Piemonte, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara di avere ricevuto, visionato e compreso l'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679.

Il presente contratto, redatto in forma di scrittura privata, letto, confermato ed accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005 s.m.i..

Il committente

REGIONE PIEMONTE

Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro

L'affidatario

I.R.E.S. Piemonte

Il Legale rappresentante



fondo
sociale europeo

Allegato C DD

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Istruzione, formazione, lavoro della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “*Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)*”, di seguito RGPD.

La informiamo, inoltre, che:

- i dati personali a Lei riferiti comunicati alla Direzione Istruzione, formazione, lavoro della Regione Piemonte, verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento necessarie all'affidamento del servizio e alla sottoscrizione del conseguente contratto, di cui l'interessato è parte.
- Il trattamento dei suoi dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'affidamento del servizio e ai procedimenti amministrativi connessi.
- L'acquisizione dei Suoi dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di procedere all'affidamento del servizio e alla sottoscrizione del conseguente contratto.
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore “pro tempore” della Direzione Istruzione, formazione, lavoro della Regione Piemonte.
- Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it

- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati e istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.).
- I Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla conclusione dei procedimenti amministrativi sopra indicati.
- I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità di Audit e di Certificazione del POR FSE 2014-2020;
 - autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5, della L. 241/1990);
 - altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Firma dell'interessata/o per presa visione



fondo
sociale europeo

Modalità di rendicontazione e di verifica sull'esecuzione relative al servizio di valutazione affidato ad I.R.E.S. Piemonte per il periodo dal 1/07/2021 al 30/06/2023

Sommario

Premessa

Il presente documento disciplina le modalità di rendicontazione e di verifica sull'esecuzione relative al servizio di valutazione affidato ad I.R.E.S. Piemonte per il periodo dal 1/07/2021 al 30/06/2023, costituito dalle linee di intervento A) "Studi, analisi e ricerche a supporto del disegno e della valutazione dei programmi" e B) "Valutazione del Programma operativo".

Il servizio è finanziato nel contesto del Fondo Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte.

1. Definizione dei costi a preventivo

I.R.E.S. Piemonte predispone un preventivo dei costi relativi all'affidamento contenente, per ciascun prodotto/attività prevista, le risorse professionali che intende coinvolgere nella realizzazione e una stima delle giornate/persona ritenute necessarie.

La stima complessiva delle giornate/persona previste consentirà di stabilire se il costo medio giornaliero è inferiore al valore di riferimento per la valutazione della congruità economica dell'offerta, stabilito in **euro 394 a giornata/persona**¹.

¹ In coerenza con i precedenti affidamenti ad I.R.E.S. per il medesimo servizio, è stato preso a riferimento quale *benchmark* il parametro prezzo-qualità individuato da Consip S.p.A. nel contesto della Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di

La suddivisione delle giornate/persona effettuata a preventivo tra le diverse figure professionali indicate e per i differenti prodotti è da considerarsi indicativa. In sede di rendicontazione verranno esposte le giornate/persona effettivamente erogate dalle risorse professionali coinvolte. Risulta vincolante solo il numero complessivo delle giornate/persona preventivate, che costituisce elemento essenziale della valutazione di congruità economica dell'offerta presentata.

Possono essere proposte, in aggiunta al costo onnicomprensivo a giornata/persona, eventuali spese per costi esterni² ritenuti indispensabili per l'esecuzione del servizio, la cui necessità deve essere adeguatamente motivata. Gli eventuali costi esterni sostenuti per l'esecuzione del contratto devono essere previamente autorizzati, in sede di approvazione del Piano di attività o di sue variazioni successive, e sono remunerati sulla base dei costi effettivamente sostenuti, comprovati da idonei documenti giustificativi.

2. Modalità di rendicontazione, fatturazione e pagamento

Le rendicontazioni delle attività avverranno su base quadrimestrale mediante:

- una relazione che dia conto delle attività svolte, dei prodotti realizzati e delle risorse umane impiegate per la loro realizzazione, con indicazione dei costi aggregati, con una tabella di dettaglio dello stato di avanzamento lavori (SAL);”

- una tabella di timesheet che riepiloga mensilmente tutte le giornate spese dalle risorse professionali di IRES coinvolte nel presente affidamento su tutti i fondi strutturali;
- la rendicontazione delle spese di altri beni e servizi, come riportati nel preventivo di dettaglio dei costi delle attività

Ai fini del pagamento dei corrispettivi, IRES invierà alla Direzione Istruzione, Formazione e lavoro la documentazione relativa alla rendicontazione come sopra indicata.

gestione e certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014/2020, Lotto 1 - CIG 65214842D8, che individua tariffe a giornata/persona per diverse figure professionali. In ragione del fatto che I.R.E.S. Piemonte non dispone di un sistema di tariffazione per figure professionali comparabile con i parametri forniti dal *benchmark* della Convenzione Consip si è operata una comparazione tra la tariffa media proposta da I.R.E.S. Piemonte e la tariffa media di Consip sulla base delle tariffe giornaliere oggetto di aggiudicazione. La tariffa media giornaliera Consip si applica, in via analogica, al servizio considerato in quanto ritenuto genericamente assimilabile ai servizi oggetto della predetta Convenzione Consip.

² L'eventuale acquisizione di forniture o di servizi specifici dovrà avvenire conformemente al D.Lgs. n. 50/2016 e relativa normativa di attuazione, al D.L. 76/2020, convertito in legge 120/2020, alla normativa in materia di strumenti telematici di acquisto e di negoziazione e di aggregazione e centralizzazione delle committenze, nel rispetto del programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione.

Al fine di permettere a IRES di emettere fattura per le attività svolte, il soggetto incaricato di verificare l'esecuzione dell'affidamento, entro 30 giorni dal ricevimento della rendicontazione, dovrà comunicarne l'approvazione (anche attraverso PEC) o segnalare eventuali osservazioni all'IRES; decorsi 30 giorni, dopo la validazione dell'idoneità della documentazione di rendicontazione presentata (relazione di stato di avanzamento/finale e relativi allegati) e l'attestazione della regolare esecuzione del servizio da parte del Responsabile unico del procedimento, in mancanza di osservazioni o di comunicazioni di approvazione, la rendicontazione dell'attività svolta si intenderà approvata e IRES potrà emettere regolare fattura relativa al costo delle giornate effettivamente impiegate per i servizi erogati a favore della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, inviandola alla Direzione affidante congiuntamente ad una dichiarazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante che i costi ivi imputati non sono stati coperti dal contributo istituzionale.

I predetti corrispettivi saranno fatturati con cadenza quadrimestrale e saranno corrisposti secondo la normativa vigente in materia di contabilità previo accertamento delle prestazioni effettuate.

Ciascuna fattura dovrà essere inviata in forma elettronica in osservanza delle modalità previste dal D. Lgs. 20 febbraio 2004 n. 52, dal D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e dai successivi decreti attuativi. IRES si impegna, inoltre, ad inserire nelle fatture elettroniche l'azione 5.X.15.3 del POR FSE 2014/2020 che finanzia tale intervento.

In occasione della presentazione dell'ultima rendicontazione riferita all'anno precedente, l'IRES dovrà inviare al Comitato interno sul controllo analogo istituito con DGR 1-4046 del 17/10/2016, e per conoscenza alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, una dichiarazione che tali costi non sono stati coperti dal contributo istituzionale; decorsi 30 giorni dall'invio, in assenza di riscontro da parte del Comitato interno sul controllo analogo, la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro del Sistema regionale riterrà i costi esposti ammissibili al rimborso.

Ai sensi dell'art. 125 del Reg. 1303/2013, l'IRES dovrà istituire una contabilità separata o una codifica contabile per ciascun fondo strutturale finalizzato a evidenziare i costi e i ricavi.

La relazione finale dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, fissata al 30/06/2023, fatti salvi eventuali differimenti autorizzati. In caso di differimento, la relazione finale dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla conclusione delle attività:-

Il Committente erogherà l'importo previsto dal contratto, con le modalità e secondo la tempistica di seguito descritte.

Il pagamento del corrispettivo è effettuato come segue:

- fino al 90% dell'importo contrattuale, in rate quadrimestrali posticipate e previa presentazione della relazione di stato di avanzamento riferita al periodo considerato (con relativi allegati) e di regolare fattura;
- il restante 10%, a saldo del corrispettivo contrattuale, a scadenza del Contratto, previa presentazione della relazione finale (con relativi allegati) e di regolare fattura.

I.R.E.S. può emettere le fatture per le attività svolte solo dopo la validazione dell'idoneità della documentazione di rendicontazione presentata (relazione di stato di avanzamento/finale e relativi allegati) e l'attestazione della regolare esecuzione del servizio da parte del Responsabile unico del procedimento, anche in mancanza di osservazioni o di comunicazioni di approvazione.

La verifica di regolare esecuzione *in itinere* sugli stati di avanzamento del servizio è conclusa entro 30 giorni dall'invio formale della documentazione completa da parte di I.R.E.S. .

La verifica di regolare esecuzione finale è conclusa entro 40 giorni dall'invio formale della documentazione completa da parte di I.R.E.S. . La relazione finale del servizio e i relativi allegati è, altresì, trasmessa al Settore regionale "Indirizzi e controlli società partecipate", perché possa effettuare i controlli di competenza. Decorso 30 giorni dall'invio, in assenza di riscontro da parte del predetto Settore, verificata la correttezza dell'esecuzione, secondo le modalità di seguito indicate, il Responsabile unico del procedimento autorizza l'emissione della fattura di saldo e, di seguito, ne dispone il pagamento.

Ciascuna fattura dovrà essere inviata in forma elettronica in osservanza delle vigenti disposizioni normative.

L'IVA relativa alle fatture emesse sarà versata dal Committente direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. 633/1972 (*split payment*).

3. Verifiche in corso di esecuzione

Le attività relative al servizio sono sottoposte a verifica da parte della committente Direzione Istruzione, formazione e lavoro, nell'ambito della Cabina di Regia composta da dirigenti e funzionari della Regione Piemonte. Tali attività sono, inoltre, sottoposte alla vigilanza in generale della Regione Piemonte, che esercita il controllo analogo sull'operato di I.R.E.S. Piemonte, secondo quanto previsto dalla L.R. 43/1991 e dalla D.G.R. n. 1-4172 del 14 novembre 2016 e ss.mm.ii.

Il controllo della gestione e dell'esecuzione dell'affidamento è svolto da un soggetto nominato dal Responsabile Unico del Procedimento, in possesso di requisiti di adeguata professionalità e competenza, in relazione all'oggetto dell'affidamento, che verifica la corretta esecuzione dell'affidamento con le seguenti funzioni:

a) il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dell'affidamento, in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti di affidamento;

b) la valutazione:

- della qualità del servizio (aderenza/conformità a tutti gli standard qualitativi richiesti nell'affidamento);
- dell'adeguatezza delle prestazioni o il raggiungimento degli obiettivi;
- del rispetto dei tempi e delle modalità di consegna;
- dell'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni e le attività svolte;

c) la comunicazione al responsabile dell'affidamento della regolare esecuzione o delle eventuali contestazioni insorte in relazione agli aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione dell'affidamento;

d) la redazione, all'esito dell'attività di verifica, di apposito verbale trasmesso al responsabile dell'affidamento per gli adempimenti di competenza;

e) il controllo della spesa legata all'esecuzione del servizio o della fornitura, attraverso la tenuta della contabilità dell'affidamento, compilando i documenti contabili, con i quali si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti che giustificano la spesa.

IRES è tenuto ad agevolare lo svolgimento di tali verifiche, mettendo a disposizione tutta la documentazione richiesta e fornendo ogni informazione utile per consentire il tempestivo, completo ed efficace espletamento di tale controllo.

Il Committente può chiedere a IRES di adottare le misure necessarie per risolvere problematiche eventualmente insorte, cui l'IRES dovrà attenersi nei tempi stabiliti.

4. Variazioni e modifiche

Eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera, rispetto ai contenuti del Piano di attività approvato, dovranno essere comunicate da I.R.E.S. in forma scritta e preventivamente autorizzate dal Responsabile unico del procedimento, che deciderà sulla base del parere formulato dal Dirigente incaricato, che deciderà sulla base del parere formulato dal Dirigente competente per materia.

In ogni caso le variazioni non potranno comportare modificazioni in aumento dell'importo contrattuale.